



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

I.T.C.G. "L. EINAUDI"

LICEO SCIENTIFICO "G. BRUNO"



**LICEO SCIENTIFICO "GIORDANO BRUNO"**

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2023/2024

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(art. 17 c.1 D. Lgs. N. 62/2017)

**CLASSE 5 D**

Liceo scientifico opzione Scienze Umane

Il Coordinatore della classe  
Prof.ssa Luigia Cardu

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Mario Secchi

## **1. Descrizione del contesto generale**

### **1.1 Presentazione dell'istituto**

Il Liceo Scientifico di Muravera è sorto nell'anno scolastico 1977 - 1978 come sezione staccata del Liceo Scientifico "G.B. Alberti" di Cagliari. Nell'anno scolastico 1984 - 1985 è diventato autonomo. Dall'anno scolastico 2000 - 2001 il Liceo Scientifico "G. Bruno" è associato all'I.T.C.G. "L. Einaudi" di Muravera. A partire dal 20 Settembre 2004, il Liceo Scientifico ha la sua propria sede in un moderno e ampio fabbricato realizzato dalla Provincia in via Baccu Arrodas.

Il nuovo edificio, punto d'arrivo molto importante dopo 20 anni di sedi inadeguate, consente lo svolgimento dell'attività scolastica con ancora più risorse. Strutturato su tre piani, ospita 19 aule spaziose e luminose, laboratori di informatica, lingua e fisica/chimica, aula LIM, aula biblioteca, sala professori, presidenza, una spaziosa palestra, un campetto polivalente all'aperto e ampi spazi comuni. Resta da completare l'auditorium. L'Istituto è stato cablato con la messa in rete di tutte le aule normali. Tutte le aule sono dotate di LIM.

### **1.2 Breve descrizione del contesto**

La maggior parte degli studenti che frequentano l'Istituto è pendolare e proviene dal Sarrabus - Gerrei. Le attività integrative e complementari dell'Istituto sono caratterizzate dalla consapevolezza che il Sarrabus-Gerrei gode di un'invidiabile ricchezza paesaggistica e naturalistica e conserva inalterate le testimonianze di un'antica cultura agropastorale. Il territorio, tuttavia, è gravemente deficitario sotto il profilo occupazionale, per cui queste peculiarità rappresentano l'unico veicolo di sviluppo socioeconomico del territorio, che altrimenti rischia di naufragare sotto il peso del fenomeno dello spopolamento dei Comuni collinari e montani. In controtendenza negli ultimi anni si rileva la vitalità dei centri del Sarrabus e, più in particolare, di Muravera, Castiadas e Villasimius, la cui popolazione, dal 2001 ad oggi, è cresciuta a ritmi molto intensi, fra i più elevati fra quelli registrati in provincia di Cagliari.

Sulla base di queste considerazioni e con la consapevolezza che la Scuola occupa un ruolo di fondamentale importanza per favorire un processo di sviluppo, con la formazione delle risorse umane necessarie alla gestione delle risorse naturali, il nostro Istituto vuole svolgere in termini adeguati il ruolo di istituzione educativa in una società e in uno Stato democratico, che promuove una istruzione superiore di massa.

## **2. Informazioni sul curriculum**

### **2.1 Liceo delle scienze umane**

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

## 2.2 Quadro orario settimanale

Liceo Scienze Umane (nuovo ordinamento)

MATERIE	ORE SETTIMANALI					PROVE
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>	
Religione cattolica o Mat. alternative	1	1	1	1	1	Orale
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4	Scr./orale
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2	Scr./orale
Lingua e lett. straniera	3	3	3	3	3	Scr./orale
Storia e Geografia	3	3	/	/	/	Orale
Storia	/	/	2	2	2	Orale

Filosofia	/	/	3	3	3	Orale
Matematica (informatica nel 1° biennio)	3	3	2	2	2	Scr./orale
Scienze Umane (Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia)	4	4	5	5	5	Scr/Orale
Fisica	/	/	2	2	2	Oral/prat
Scienze nat. chim. geo.	2	2	2	2	2	Oral/prat.
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2	Orale
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/	Orale
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	Oral/prat
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

tabella n.1

### 3. Descrizione della classe

#### 3.1. Composizione del consiglio di classe e continuità nel triennio

DISCIPLINE	DOCENTE Classe Quinta	CONTINUITÀ	
		Classe Quarta	Classe Terza
Italiano	Prof.ssa Luigia Cardu	sì	no
Latino	Prof.ssa Luigia Cardu	sì	no
Inglese	Prof.ssa Anna Teresa Colella	sì	sì
Storia	Prof. Riccardo Berutti	no	no
Filosofia	Prof. Riccardo Berutti	no	no
Scienze umane	Prof.ssa Tania Fadda	no	no
Fisica	Prof.ssa Raffaella Pilia	sì	sì
Matematica	Prof.ssa Raffaella Pilia	sì	sì

Scienze naturali	Prof. Michele Baldussi	no	no
Storia dell'Arte	Prof.ssa Rossella Tolu	sì	no
Scienze motorie	Prof.ssa Marzia Fonnesu	no	no
Religione cattolica	Prof. Roberto Frau	sì	sì

tabella n.2

### 3.2 Composizione e storia della classe

<u>Situazione alunni nel triennio</u>								
CLASSE	Totali	non promossi classe successiva	promossi alla classe successiva	senza debito formativo	Inseriti da altro Istituto	Ripetenti inseriti	Ritirati	Trasferiti
3D	20	0	20	20	0	0	0	0
4D	20	0	20	19	0	0	0	0
5D	21				0	1	0	1

tabella n.3

### 3.3 Profilo della classe

La classe 5 D risulta attualmente formata da 20 alunni, di cui due maschi e 18 femmine. Un'alunna proveniente dalla 5D dell'anno scolastico 2022/2023 non ha mai frequentato le lezioni e si è trasferita in altra scuola il 12/10/2023. La provenienza territoriale degli alunni è distribuita tra i comuni di Muravera, San Vito, Villaputzu, Castiadas e Armungia. Il contesto socio-culturale di origine è eterogeneo.

Fin dall'inizio del triennio la classe ha dimostrato nell'insieme un forte senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico. Allo stato attuale emergono alcuni elementi che hanno raggiunto e consolidato livelli di eccellenza attraverso uno studio proficuo continuo e critico nel corso di tutto il triennio; vi è comunque un gruppo di alunni che ha raggiunto una preparazione molto buona e possiede competenze approfondite nella maggior parte delle materie; un terzo gruppo di studenti ha una preparazione meno solida dovuta ad un impegno discontinuo. La classe è caratterizzata da una discreta partecipazione al dialogo educativo. Nel corso del triennio il comportamento degli alunni è stato sempre corretto, educato e rispettoso. I rapporti all'interno della classe sono stati soddisfacenti e si è instaurato anche un forte spirito di collaborazione fra compagni. Nel complesso la classe appare unita.

Il corpo docente, nel corso del triennio, ha conosciuto diversi avvicendamenti, in particolare nelle discipline di Storia, Scienze umane, Scienze naturali.

Gli insegnanti hanno lavorato collaborando e attivando strategie comuni per indirizzare gli alunni verso competenze multidisciplinari e trasversali, sollecitando la partecipazione a progetti e iniziative di interesse culturale sia durante la didattica ordinaria che nel corso delle attività extracurricolari. Gli obiettivi della programmazione didattica iniziale sono stati globalmente raggiunti.

### 3.4 Livelli attuali della classe

DISCIPLINA	n.20 alunni			
	LIVELLO ALTO (8 - 9 - 10)	LIVELLO MEDIO (6 - 7)	LIVELLO BASSO (5 - 4)	LIVELLO MOLTO BASSO (4 < )
ITALIANO	12	8		
LATINO	8	12		
INGLESE	6	11	3	
STORIA	5	8	5	2
FILOSOFIA	5	10	5	
SCIENZE UMANE	5	9	6	
FISICA	3	9	6	2
MATEMATICA	3	9	6	2
SCIENZE NATURALI	5	8	5	2
SCIENZE MOTORIE	12	8		
STORIA DELL'ARTE	9	10	1	
RELIGIONE	20			

tabella n.4

## 4. Indicazioni generali sull'attività didattica

### 4.1 Metodologie e strategie didattiche

Sono state esperite dai docenti più metodologie didattiche per soddisfare i bisogni cognitivi delle ragazze.

Le strategie educative sono state finalizzate alla valorizzazione delle attitudini e al recupero, ove necessario, delle carenze delle allieve, adeguando la didattica ai diversi stili cognitivi. Per consentire l'acquisizione delle competenze disciplinari, i diversi argomenti sono stati trattati in maniera graduale e sono stati sollecitati i collegamenti multidisciplinari. L'intento comune è stato quello di suscitare interesse e di evitare nozionismi, in modo che, al di là della specifica conoscenza di contenuti, si acquisisca "l'arte del ragionare".

DISCIPLINE	Metodologie e strumenti												
	Lezioni frontali	Lezioni interattive	Lavori di gruppo	Discussioni guidate	Problem solving	Ricerche individuali e/o di gruppo	Simulazioni di casi	Sviluppi di progetti	Esercitazioni laboratorio	Utilizzo di audiovisivi	Utilizzo strumenti multimediali	Uso di altre fonti (riviste, quotidiani, internet, ecc)	Altro (specificare)
ITALIANO	X	X								X	X	X	
LATINO	X	X								X	X	X	
STORIA	X	X	X	X		X		X		X	X	X	
FILOSOFIA	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	
LINGUA INGLESE	X	X								X	X	X	
MATEMATICA	X	X			X						X		
FISICA	X	X		X	X					X	X	X	
SCIENZE UMANE	X	X	X	X		X		X		X	X	X	
SCIENZE NATURALI	X	X	X	X		X				X	X	X	
STORIA DELL'ARTE	X	X	X	X		X		X		X	X	X	
SC.MOT.SPORTIVE	X	X	X			X		X	X		X		
INS. REL.CAT.	X	X		X						X	X		

Tabella n. 5

#### 4.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Si sarebbe dovuto procedere all'individuazione di una disciplina non linguistica (DNL) da insegnare per il 50% del monte ore in lingua straniera (metodologia CLIL).

In considerazione del fatto che il docente della DNL individuata deve avere competenze certificate almeno di livello C1, o addirittura C2, nella lingua straniera (inglese) e che nessuno dei docenti della scuola è risultato in possesso di tale certificazione, l'attività non si è potuta svolgere.

### **4.3 Programmazione pluridisciplinare**

Si riportano di seguito i contenuti svolti nelle singole discipline, per macroargomenti.

Per le specifiche informazioni disciplinari si rimanda alle relazioni finali disciplinari e ai programmi svolti.

#### **MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**Libro di testo:** R. Carnero, G. Iannaccone – “Al cuore della letteratura” (Treccani)

#### **Obiettivi educativi e didattici raggiunti:**

- Conoscenza diretta e critica del patrimonio letterario italiano
- Conoscenza del rapporto intellettuale-società, delle istituzioni culturali, dei codici linguistici, delle poetiche, delle tematiche dei singoli autori
- Conoscenza ed utilizzo di strumenti teorici e terminologici corretti in ordine alla specifica struttura e al linguaggio dei testi letterari
- Versatile padronanza dei mezzi comunicativi
- Capacità di analisi del testo
- Consolidamento delle competenze di scrittura e di esposizione orale, con l’uso appropriato del codice specifico
- Capacità di svolgere lavori scritti di diversi tipi

#### **Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

Giacomo Leopardi: vita e opere

Quadro storico-culturale: dall’età postunitaria al Primo Novecento

L’età del Naturalismo

Il Verismo e Giovanni Verga: vita e opere

L’età del Decadentismo

Gabriele D’Annunzio: vita e opere

Giovanni Pascoli: vita e opere

Quadro storico-culturale: il Primo Novecento e la Belle époque

Il Futurismo

Luigi Pirandello: vita e opere

Italo Svevo: vita e opere

Giuseppe Ungaretti: vita e opere

Eugenio Montale: vita e opere

**Nell'ambito dell'educazione civica sono stati trattati i seguenti argomenti:**

“La stratificazione sociale e le disuguaglianze”: la rappresentazione della società nelle opere naturaliste e veriste; il Ciclo dei vinti come affresco graduato della società;

“La libertà d'espressione”: la creazione del consenso e il rapporto tra intellettuali e potere in epoca fascista

**Programma da svolgere dopo il 13/05 (per macro argomenti):**

Eugenio Montale: conclusioni

**Metodologie e Strumenti:** lezione frontale, lezione partecipata, materiali caricati su piattaforma; utilizzo della LIM, del libro di testo, del PC e della piattaforma

Gsuite.

**Numero ore di lezione effettivamente svolte:** 95 (al 13/05)

**Tipologia delle verifiche:** colloquio individuale, test/questionari, verifiche scritte sulle tipologie testuali dell'esame di stato

**Profitto medio raggiunto:** livello medio-alto

**Interesse - partecipazione - frequenza:** La classe, in generale, è attiva, attenta e partecipativa e dimostra interesse per la materia di studio. La frequenza, nel complesso, è regolare.

---

## **MATERIA: LINGUA E CULTURA LATINA**

**Libro di testo:** Diotti – Dossi – Signoracci, “Libri et homines” (SEI)

**Obiettivi educativi e didattici raggiunti:**

- Conoscere per grandi temi la storia della letteratura latina dall'età di Augusto al tardo impero attraverso i suoi autori e i generi letterari
- Conoscere i testi fondamentali della latinità in lingua originale e in traduzione

- Saper esporre i contenuti con proprietà di linguaggio
- Saper comprendere i testi antologici, anche con l'uso della traduzione a fronte, inserendoli correttamente nel mondo concettuale dell'autore
- Comprendere e interpretare un testo latino, individuando e riconoscendo i principali elementi morfologici, sintattici, lessicali e semantici

**Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

Quadro storico-culturale: l'età giulio-claudia

Seneca: la vita e le opere

Lucano: la vita e le opere

Petronio: la vita e le opere

Quadro storico-culturale: l'età dei Flavi

Marziale: la vita e le opere

Quintiliano: la vita e le opere

Plinio il Vecchio: la vita e l'opera

Quadro storico-culturale: gli imperatori per adozione

Tacito: la vita e le opere

Svetonio: la vita e le opere

Apuleio: la vita e le opere

**Nell'ambito dell'educazione civica sono stati trattati i seguenti argomenti:**

- “La stratificazione sociale e le disuguaglianze”: l'istituzione della schiavitù nell'antica Roma; Seneca e la sua opinione sulla schiavitù: analisi dell'Epistula 47 ad Lucilium
- “La libertà d'espressione”: il rapporto tra intellettuali e potere in epoca imperiale

**Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro argomenti):**

- Apuleio: conclusioni

**Metodologie e Strumenti:** lezione frontale, lezione partecipata, materiali caricati

su piattaforma; utilizzo della LIM, del libro di testo, del PC e della piattaforma

Gsuite.

**Numero ore di lezione effettivamente svolte:** 48 (al 13/05)

**Tipologia delle verifiche:** colloquio individuale, verifiche scritte semistrutturate

**Profitto medio raggiunto:** livello medio-alto

**Interesse - partecipazione - frequenza:** La classe, in generale, è attiva, attenta e partecipativa e dimostra interesse per la materia di studio. La frequenza, nel complesso, è regolare

---

## **MATERIA: SCIENZE UMANE**

### **- Libro di testo:**

- U. Avalle, M. Maranzana, *La prospettiva pedagogica. Dal Novecento ai giorni nostri*, Pearson 2016
- E. Clemente, R. Danieli, *La prospettiva delle scienze umane. Corso integrato. Antropologia, Sociologia*, Pearson, 2016

### **- Obiettivi educativi e didattici raggiunti:**

- conoscenza del significato del lessico della disciplina;
- conoscenza dei concetti fondamentali del pensiero degli autori e del contesto culturale di riferimento;
- rielaborazione in forma scritta e orale gli argomenti trattati, attraverso forme espositive sintetiche, saggio breve e elaborati multimediali;
- comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

## **Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

### **- Pedagogia**

- *La pedagogia del primo Novecento:* Le concezioni pedagogiche del positivismo europeo. L'esperienza delle "Scuole Nuove" in Europa. L'attivismo statunitense. L'attivismo scientifico europeo. L'attivismo come pedagogia del lavoro e apprendimento "in gruppo". L'attivismo fra filosofia e pratica: la riflessione pedagogica del Neoidealismo, le esperienze sociali.
- *Psicopedagogia.* La pedagogia psicoanalitica fra Europa e Stati Uniti: Freud e la nascita della psicoanalisi. Erickson: l'Io e la socialità. Piaget e l'epistemologia genetica; Vygotskij e la scuola storico-culturale; Bruner: il significato e la svolta culturale; Skinner e la tecnologia dell'insegnamento.
- *Pedagogie sociali alternative.* Dalla pedagogia degli oppressi alla descolarizzazione.
- *Tecnologie, media, educazione.* Morin e la prospettiva della Società della complessità. Educational Technology e Media Education: rischi e potenzialità dei media.

### **- Antropologia**

- *Il sacro, i riti e i simboli.* Lo studio scientifico della religione; nascita e sviluppo della religione; la dimensione rituale e simbolica. Le grandi religioni.

### **- Sociologia**

- *Dentro la società.* Norme, istituzioni, status e ruoli. Trasformazione e oggettivazione delle istituzioni.
- *La "devianza" come concetto relativo.* Le origini della devianza: dalle teorizzazioni pseudoscientifiche alla devianza come costruito sociale. La scuola di Chicago e la teoria dell'etichettamento
- *Il controllo sociale.* L'origine delle istituzioni penitenziarie moderne. Funzioni sociali del carcere: fra teorie retributive e utilitaristiche.

- *Società, stratificazione, disuguaglianza. Disuguaglianza di genere.*
- *L'industria culturale e la società di massa.*
- *Le forme di potere e la riflessione sociologica sulla politica.*
- *Religione e secolarizzazione.*
- *La comunicazione di massa: la riflessione sociologica su Mass Media e New Media.*

- **Educazione civica:**

- *La devianza e le forme del controllo sociale.*

**Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro argomenti):**

- Pedagogia:
- *Educazione e diritti umani.* Il percorso normativo della scuola verso l'inclusione sociale e scolastica: la sfida italiana; i diritti umani e del bambino nei documenti internazionali; crisi e sfide della scuola di oggi; i bisogni educativi speciali; educazione e multiculturalità. I metodi della ricerca pedagogica.
- Sociologia:
- La globalizzazione.
- L'inclusione sociale. Welfare e politiche sociali. Le basi e i metodi della ricerca sociologica.

**Programma non svolto (per macro argomenti):**

- Pedagogia: La pedagogia come scienza. L'epistemologia pedagogica. La pedagogia fra sperimentazione e ricerca scientifica.

**Metodologie e Strumenti:**

- Lezione multimodale (utilizzo di presentazioni multimediali e multimodali; utilizzo di link a risorse multimediali; trasferimento su piattaforma dei materiali analizzati a lezione);
- Lezione partecipata (sollecitazione del dibattito e del pensiero critico sui principali nodi concettuali affrontati);
- Lettura e riflessione su brani antologici e/o estratti di opere;
- Strutturazione di lavoro cooperativo: ricerca e realizzazione di elaborati multimediali.

**Numero ore di lezione effettivamente svolte:** 131

**Tipologia delle verifiche:**

- Verifiche scritte (non strutturate: riflessione a partire da brani scelti tratti delle opere degli autori di riferimento; strutturazione di elaborati critico-argomentativi sui temi trattati)
- Verifiche orali

**Profitto medio raggiunto:** medio/alto

**Interesse - partecipazione - frequenza:**

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha presentato una fisionomia eterogenea: un nucleo ristretto ha manifestato interesse per gli argomenti trattati, partecipando in modo continuativo al dialogo didattico-educativo e dimostrando ottime capacità nella riflessione critica e nell'attualizzazione delle tematiche concernenti la disciplina; una parte della classe ha invece manifestato un interesse discontinuo necessitando

della sollecitazione alla partecipazione e al dialogo con una frequenza non sempre regolare.

**Attività extracurricolari:**

- Visita alla Comunità La Collina di Sordiana.
- 

**MATERIA: FILOSOFIA**

**Libro di testo:** N. Abbagnano, G. Fornero, I nodi del pensiero 3, Paravia 2017.

**Obiettivi educativi e didattici raggiunti:**

- Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
- Compiere, nella lettura del testo, le seguenti operazioni: a) definire e comprendere termini e concetti b) enucleare le idee centrali; c) ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi; d) saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna; e) saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate; riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali.
- Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio.
- Elaborare in modo autonomo, sulla base delle competenze acquisite, giudizi critici motivati sulle tematiche affrontate, facendo riferimento anche alla contemporaneità.
- Saper approfondire personalmente un argomento (ricerche bibliografiche, sitografiche).

**Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

Modulo 0

I temi fondamentali della filosofia. Presentazione della disciplina attraverso la figura di Diogene di Sinope.

- La lanterna del pensiero
- La pupilla della riflessione
- L'autonomia della filosofia

Modulo 1 (L'idealismo: preambolo storico-filosofico all'idealismo)

- Platone, Cartesio e Kant: excursus filosofico su idea e rappresentazione. L'io penso.
- I postkantiani e il concetto di cosa in sé.

Modulo 2 (Il pensiero di Fichte)

- La dottrina della scienza
- Eucleazione di concetti filosofici pregressi nel contesto della maturazione filosofica dell'idealismo: 'argomentazione apagogica' ed 'elenchos'. L'auto-confutazione della cosa in sé.
- L'assolutezza dell'io.
- Problematizzazione del secondo principio della dottrina della scienza. La posizione contraddittoria del non-io.

- La cattiva infinità.
- La scelta tra idealismo e dogmatismo.

### Modulo 3 (Il pensiero di Schelling)

- La filosofia della natura (articolazione e problemi)
- Approfondimento sul senso dell'assoluto e sul senso del non-io nel romanticismo: la luminosità indiretta della luna.
- Approfondimento sull'archeologia del non-concettuale: analisi filosofica di una scena del documentario *Roma*, di Federico Fellini.
- La filosofia dell'idealismo trascendentale (articolazione e delineamento delle principali aporie)
- La filosofia dell'arte (la posizione di Umberto Galimberti e Massimo Donà sul senso dell'arte)

### Modulo 4 (Il pensiero di Hegel)

- Presentazione del filosofo (vita, scritti ed enucleazione dei fondamenti della sua riflessione)
- La Fenomenologia dello spirito (presentazione articolata dell'opera)
- Le 'figure' della fenomenologia e la storia.
- Il senso del divenire in Hegel.
- La logica di Hegel: la dialettica.
- Il lavoro come cifra della filosofia hegeliana.

### Modulo 5 (il pensiero di Schopenhauer)

- Presentazione del pensatore e il suo rapporto con la filosofia di Kant
- Rivisitazione della differenza tra noumeno e fenomeno
- La volontà e la rappresentazione
- Le vie di uscita dalla volontà (approfondimento: Schopenhauer e Leopardi)
- Approfondimento. Ontologia della noia: Vladimir jankélévitch
- Approfondimento: Il corpo come accesso alla volontà. Lettura delle pagine di Umberto Galimberti.

### Modulo 6 Kierkegaard

- Gli stadi dell'esistenza
- Il sentimento del possibile
- Approfondimento sulla natura del possibile: il senso del 'contingente'
- Disperazione e fede (la fede come *argumentum non apparentium*).

### Modulo 7

Lezione rovesciata. Feuerbach e Marx: dalla critica alla religione alla critica della società

- La critica dell'idealismo
- La critica dell'economia borghese e il carattere dell'alienazione
- La concezione materialistica della storia

## **Programma da svolgere dopo il 13/05 (per macro argomenti):**

### Modulo 9

Nietzsche: dalla morte di Dio all'oltre-uomo

- *La nascita della tragedia*.
- La critica della morale tradizionale
- Il problema del nichilismo e del suo superamento
- L'eterno ritorno e la volontà di potenza.

### Modulo 13

Hannah Arendt

- *La banalità del male* (lettura integrale dell'opera e spiegazione: lavori di gruppo)
- *Le origini del totalitarismo* (spunti di approfondimento sul tema della nascita del totalitarismo e sulla nascita del movimento sionistico)

Hans Jonas

- Il concetto di Dio dopo Auschwitz

**Nell'ambito dell'educazione civica sono stati trattati i seguenti argomenti: Analisi e lettura con approfondimenti del volume: H. Arendt, *La banalità del male*.**

## **Programma non svolto (per macro argomenti):**

### Modulo 8

Il positivismo

- Presentazione generale del problema del razionalismo ottocentesco
- Caratteri generali del positivismo
- Il positivismo sociale
- Il positivismo evoluzionistico

### Modulo 10

Freud e la psicoanalisi

- La rivoluzione psicoanalitica
- La scomposizione della psiche
- I sogni
- La teoria della sessualità

### Modulo 11

Lo spiritualismo di Henri Bergson.

- La memoria
- L'esperienza vissuta

### Modulo 12

L'essere per la morte in Martin Heidegger

- Il nulla nel pensiero filosofico contemporaneo

### **Metodologie e Strumenti:**

- Lezione multimodale (utilizzo di presentazioni multimediali e multimodali; utilizzo di link a risorse multimediali; trasferimento su piattaforma dei materiali analizzati a lezione);
- Lezione partecipata (sollecitazione del dibattito e del pensiero critico sui principali nodi concettuali affrontati);
- Strutturazione di lavoro cooperativo: ricerca e realizzazione di elaborati multimediali.
- Lavoro per progetti
- Cooperative learning
- Flipped classroom

**Numero ore di lezione effettivamente svolte: 68**

### **Tipologia delle verifiche:**

- Verifiche orali.
- Verifiche scritte (Strutturate, semistrutturate, non strutturate a risposta aperta: strutturazione di elaborati critico-argomentativi sui temi trattati)

### **Profitto medio raggiunto:**

Medio (solo in alcuni casi alto o medio-alto)

### **Interesse - partecipazione - frequenza:**

Interesse e partecipazione si presentano in modo eterogeneo: una parte della classe ha seguito con interesse e profitto l'intero svolgimento del corso di studi, dedicandosi proficuamente e approfondendo entusiasmo e impegno nelle attività proposte. Un'altra parte della classe, che in certi casi comprende anche studenti e studentesse di talento, è stata invece meno permeabile alle attività proposte, dimostrando minore coinvolgimento e, talora, incostanza. È presente una ristretta ma non del tutto insignificante quota di studenti e studentesse che, relativamente alle competenze, le abilità e gli obiettivi programmaticamente inquadrati, non sono riusciti a raggiungere un livello soddisfacente di preparazione. Le assenze sono state in generale troppo numerose: non di rado hanno ostacolato il regolare svolgimento dell'attività didattica, che più di una volta ha dovuto subire rallentamenti e modificazioni.

---

## **MATERIA: STORIA**

**Libro di testo: V. Castronovo, Dal tempo alla storia 3, La nuova Italia 2019.**

### **Obiettivi educativi e didattici raggiunti:**

- Conoscere la terminologia storica appropriata.

- Conoscere fatti specifici e sequenze di avvenimenti.
- Distinguere gli elementi di un testo storico o storiografico.
- Individuare elementi e condizioni dei fenomeni storici.
- Formulare problemi e ipotesi di spiegazione.
- Confrontare differenti interpretazioni di uno stesso fenomeno.
- Discutere la validità di una interpretazione storiografica.
- Esprimere un giudizio su un fenomeno storico.
- Maturare spirito critico e tolleranza per la formazione di una coscienza civile sensibile ai bisogni della collettività

**Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

Modulo 1 ( Il congresso di Vienna)

- I moti insurrezionali degli anni 20 e 30 dell' '800.
- L'anno dei portenti.
- Approfondimento storiografico di Federico Chabod sulla nascita dell'idea di Nazione.
- Il manifesto del partito comunista: socialismo utopistico e socialismo scientifico

Modulo 2 ( Il risorgimento)

- La prima guerra di indipendenza
- La seconda guerra di indipendenza
- Approfondimento (Alessandro Barbero racconta l'unità d'Italia)
- Approfondimento storiografico sul concetto di patria (Federico Chabod)

Modulo 3 LEZIONE ROVESCIAATA

- Età vittoriana e la supremazia britannica
- La Francia di Napoleone III
- La Germania di Bismarck
- Il colonialismo, il nazionalismo e l'imperialismo

Modulo 4

- L'Italia unita: le politiche della Destra storica.
- L'Italia unita: le politiche della Sinistra storica.
- La fase crispina e il "regicidio"

Modulo 5 (L'Età giolittiana)

- L'alleanza tra liberali e socialisti (PSI): le riforme economico-sociali
- Il PSI, il sindacato (CGdL), lo sciopero generale del 1904
- L'alleanza dei liberali con il movimento nazionalista (ANI) e il mondo cattolico
- La guerra in Libia (1911-12)
- Il Patto Gentiloni (1912)
- Il suffragio universale maschile senza vincolo di censo
- La settimana rossa
- Approfondimento sulla figura di Gaetano Salvemini

#### Modulo 6 (La Prima guerra mondiale).

- Le cause della guerra.
- La “polveriera balcanica”
- Triplice Alleanza e Triplice Intesa
- L’inizio della guerra
- I fronti di guerra e le trincee
- L’Italia e l’Europa tra 1914 e 1915: neutralisti e interventisti
- 1917-1918 La guerra italiana dalla disfatta di Caporetto al Proclama della Vittoria.
- La fine della guerra dopo Amiens.
- La fine dei grandi imperi, la Conferenza di Parigi del 1919 e i trattati

#### Modulo 7 (La Rivoluzione russa: Lezione rovesciata)

- La Rivoluzione di febbraio e la fine dello zarismo
- La Duma e i Soviet
- Lenin e le Tesi di aprile
- La Rivoluzione di ottobre
- La guerra civile e il “comunismo di guerra”
- Stalin, Trockj, Bucharin
- La nascita dell’URSS e i piani quinquennali
- Lo Stalinismo e la dittatura

#### **Programma da svolgere dopo il 13/05 (per macro argomenti):**

#### Modulo 8 (Gli Anni ruggenti)

- Taylorismo-fordismo
- Il crollo di Wall Street e la Grande depressione
- Roosevelt e il New Deal

#### Modulo 9 ( L’Italia fascista e la società di massa)

- Approfondimento: letture dal testo di Elias Canetti, *Massa e potere*.
- Il biennio rosso 1919-1920, Il biennio nero 1921-1922 e la violenza squadrista.
- Dal programma di San Sepolcro (1919) alla nascita del PNF (1921)
- La Marcia su Roma
- Mussolini, *Discorso alla Camera del 16-11-1922* (discorso del bivacco)
- Le legge Acerbo del 1923 e le elezioni del 1924
- La denuncia di Giacomo Matteotti e l’uccisione di Matteotti con la Secessione dell’Aventino
- Mussolini: la dittatura
- L’opposizione al regime e la repressione dei dissidenti politici
- La fascistizzazione dello Stato
- La riforma elettorale del 1928: con l’abolizione dei partiti, il voto plebiscitario
- I Patti Lateranensi. L’organizzazione del consenso e la propaganda: la comunicazione, le organizzazioni giovanili e quelle del dopolavoro

- protezionismo e autarchia. Operazione “lira quota 90”
- La campagna d’Etiopia e la nascita dell’Africa Orientale Italiana
- L’evoluzione del razzismo fascista e l’antisemitismo con la legislazione del 1938
- Il Patto con il Reich di Hitler

#### Modulo 10 ( La Repubblica di Weimar e il nazionalsocialismo)

- Hitler e il programma nazista nel *Mein kampf*
- Terzo Reich, *lebensraum* e antisemitismo
- Il totalitarismo perfetto
- SA e SS fino alla notte dei lunghi coltelli (30-06-1934)
- Himmler e l’organizzazione dei campi di concentramento
- Approfondimento: lettura del testo *La banalità del male*, di Hannah Arendt
- Nazismo e antisemitismo: le leggi di Norimberga (1935)
- Approfondimento: spunti di lettura dal testo di Hannah Arendt, *Le origini del totalitarismo*.
- La notte dei cristalli (9-10 novembre 1938)

**Nell’ambito dell’educazione civica sono stati trattati i seguenti argomenti: Analisi e lettura con approfondimenti del volume: H. Arendt, *La banalità del male*.**

#### **Programma non svolto (per macro argomenti):**

#### Modulo 11

- La Seconda guerra mondiale
- Hitler e la politica di appeasement di Chamberlain
- L’occupazione nazista di Parigi e la Francia di Vichy
- La battaglia d’Inghilterra
- L’Italia in guerra
- Le campagne italiane in Grecia e in Africa
- La disfatta dell’Operazione Barbarossa
- Gli Stati Uniti: da Pearl Harbor alle Midway: la superiorità americana nel Pacifico
- Conferenza di Casablanca
- Lo sbarco in Sicilia degli Alleati
- L’armistizio
- I partigiani
- Lo sbarco Normandia
- La battaglia delle Ardenne (12/1944)
- La fine del nazifascismo
- Le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki (6 e 9 agosto 1945)
- Approfondimento con la lettura di alcuni saggi di Gunther Anders sul dislivello prometeico e la bomba atomica
- La Repubblica Italiana

#### **Metodologie e Strumenti:**

- Lezione multimodale (utilizzo di presentazioni multimediali e multimodali; utilizzo di link a risorse multimediali; trasferimento su piattaforma dei materiali analizzati a lezione);
- Lezione partecipata (sollecitazione del dibattito e del pensiero critico sui principali nodi concettuali affrontati);
- Strutturazione di lavoro cooperativo: ricerca e realizzazione di elaborati multimediali.
- Lavoro per progetti
- Cooperative learning
- Flipped classroom

**Numero ore di lezione effettivamente svolte: 57**

**Tipologia delle verifiche:**

- Verifiche orali.
- Verifiche scritte (Strutturate, semistrutturate, non strutturate a risposta aperta: strutturazione di elaborati critico-argomentativi sui temi trattati)

**Profitto medio raggiunto:**

Medio (solo in alcuni casi alto o medio-alto)

**Interesse - partecipazione - frequenza:**

Interesse e partecipazione si presentano in modo eterogeneo: una parte della classe ha seguito con interesse e profitto l'intero svolgimento del corso di studi, dedicandosi proficuamente e approfondendo entusiasmo e impegno nelle attività proposte. Un'altra parte della classe, che in certi casi comprende anche studenti e studentesse di talento, è stata invece meno permeabile alle attività proposte, dimostrando minore coinvolgimento e, talora, incostanza. È presente una ristretta ma non del tutto insignificante quota di studenti e studentesse che, relativamente alle competenze, le abilità e gli obiettivi programmaticamente inquadrati, non sono riusciti a raggiungere un livello soddisfacente di preparazione. Le assenze sono state in generale troppo numerose: non di rado hanno ostacolato il regolare svolgimento dell'attività didattica, che più di una volta ha dovuto subire rallentamenti e modificazioni.

**MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE**

**Libro di testo:** Mauro Spicci- Timothy Alan Shaw with Daniela Montanari *“Amazing Minds New Generation”*-Compact (Pearson)

**Obiettivi educativi e didattici raggiunti**

Comprensione globale e selettiva di testi orali e scritti su argomenti di diversa tipologia

Comprensione di testi letterari di epoche diverse

Analisi e confronto di testi letterari

Produzione di testi orali e scritti, lineari e coesi, per riferire fatti e descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni

Utilizzo di lessico e forme testuali adeguate

Utilizzo delle nuove tecnologie per la realizzazione di prodotti multimediali (video- presentazioni - graphic design)

**Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

**ROMANTICISM:** The two generations of Romantic poets (their features; comparison and differences); Romantic prose (the novel of manners and Jane Austen – The Gothic novel and Mary

Shelley – Historical novel and Walter Scott)

Text analysis: “Pride and Prejudice (Darcy’s proposal)” and “Frankenstein” (The spark of being into lifeless thing)”

Literary journey: Walter Scott and Manzoni, the features of the historical novel.

**THE VICTORIAN AGE:** Historical and social background (1837-1901): an age of profound changes.

Literary background: the Golden age of the novel and Victorian poetry.

Early and late Victorian Novelists : Charles Dickens, a denouncement of evils of the Victorian world; Bronte sisters (Emily Bronte- Charlotte Bronte), a world of passions and feelings; Stevenson and the theme of the double. Oscar Wilde and Aestheticism;

Text analysis: “Oliver Twist”, “Jane Eyre”, “Wuthering Heights”, “The Strange case of Doctor Jekyll and Mr Hyde”, “The Picture of Dorian Gray”.

**Culture perspectives:** Darwin and his theory of evolution. The second industrial revolution and its social consequences. Child labour.

**THE MODERN AGE:** Historical and Social background (1901-1939): British at the turn of the century.

**Literary background:** Modernism. The radical experimentations of Early 20th-century poetry.

War poets: Rupert Brooke

The modern novelists: Virginia Woolf and James Joyce. The stream of consciousness (direct and indirect interior monologue). The dystopian novel: George Orwell and Aldous Huxley.

Text analysis: “The Soldier” – “Mrs. Dalloway” – “Dubliners” – “The Brave new World”- “1984”

**Culture perspectives:** Sigmund Freud

**Programma da svolgere dopo il 13/05 (per macro argomenti):-----**

**Programma non svolto (per macro argomenti):**

Education in the Victorian age.

**Nell’ambito dell’educazione civica sono stati trattati i seguenti argomenti:**

**Goal 5 Gender equality** (Agenda 2030). Riflessione sulla parità di genere e sulla discriminazione nel corso della storia e il lungo cammino verso l’affermazione dell’indipendenza femminile. UN e i principali target dell’obiettivo 5. Giornata internazionale sulla eliminazione della violenza contro le donne.

**Metodologie e Strumenti:**

lezioni frontali per la presentazione degli argomenti e successivo trasferimento del materiale presentato su piattaforma G-suite

lezioni partecipate (debate and free speech)

lavori di gruppo per la produzione di video, di presentazioni, di testi di grafica

realizzazioni di map minds

utilizzo di piattaforme multimediali e di link a video e/o a risorse digitali

**Numero ore di lezione effettivamente svolte: 74**

**Tipologia delle verifiche:**

verifiche orali: esposizione di un argomento

verifiche scritte: comprensione di un testo storico/ letterario con relativo questionario

prova pratica: realizzazioni di presentazioni multimediali e relativa esposizione del lavoro presentato (a gruppi)

**Profitto medio raggiunto:** medio/alto

**Interesse - partecipazione - frequenza:**

La classe presenta una fisionomia alquanto eterogenea. Vi è una parte della classe che ha dimostrato interesse ed impegno proficuo alle attività proposte durante l'anno, dedicandosi ad esse con entusiasmo. Un'altra parte ha evidenziato un minore coinvolgimento e poca costanza nell'esecuzione delle attività messe in atto. E'anche presente un ristretto gruppo di studenti e studentesse che non sono riusciti a raggiungere un livello soddisfacente di preparazione. Bisogna far presente che nell'arco dell'anno si sono verificate numerose assenze che hanno talvolta ostacolato il regolare svolgimento dell'attività didattica.

---

**Materia: STORIA DELL'ARTE**

**Libro di testo:** C. Pescio, a c., Contesti d'arte, vol 3, Giunti T.V.P. editori

**Obiettivi educativi e didattici raggiunti:**

-Conoscenze: inquadramento nell'ambito dei contesti storico-culturali di riferimento dei principali movimenti artistici, dei relativi autori e delle opere maggiormente rappresentative tra la fine del Settecento e gli inizi del Novecento.

-Abilità: analizzare un testo visivo negli aspetti sia iconografici sia iconologici, applicando una corretta metodologia; utilizzo del linguaggio tecnico specifico della disciplina.

-Competenze: applicazione della corretta metodologia di lettura anche ad opere d'arte non affrontate direttamente in classe, al fine di individuare le principali caratteristiche formali e stilistiche; sviluppo delle capacità di leggere le fonti storiche, di mettere in relazione ed individuare i nessi diacronici tra le opere così come i legami delle manifestazioni artistiche con i fatti storici, scientifici, letterari e culturali in genere.

**Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

- Il Neoclassicismo e i suoi principali esponenti
- Il Romanticismo: la poetica del pittoresco e del sublime; Il Romanticismo storico in Francia e Italia
- Il Realismo in Francia: Gustave Courbet; Honoré Daumier ; Il fenomeno dei Macchiaioli in Italia
- La Belle Epoque: Edouard Manet e gli Impressionisti.
- Il Post-Impressionismo: Vincent Van Gogh; Paul Gauguin
- Il Decadentismo come reazione alla crisi del Positivismo: Edvard Munch
- Le Avanguardie storiche: Il Cubismo e Pablo Picasso; Il Futurismo e Umberto Boccioni.
- Marcel Duchamp e il Dadaismo
- La crisi delle certezze: il Surrealismo di René Magritte e Salvador Dalí
- Arte e civiltà di massa: La Pop Art inglese e americana

**Programma non svolto (per macro argomenti):**

- L'arte tra le due guerre: le ricerche tra razionalismo e classicismo.

**Metodologie e Strumenti**

Lezione frontale, sempre supportata dalla proiezione di immagini relative alle opere d'arte; lezione partecipata, con il coinvolgimento diretto degli alunni; lezione multimediale; analisi formale, stilistica e storico-critica delle opere d'arte.

**Nell'ambito dell'educazione civica sono stati trattati i seguenti argomenti:**

- Entartete Kunst, La Mostra di Arte Degenerata del 1937
- Le leggi razziali e le immagini della propaganda fascista

**Numero ore di lezione effettivamente svolte: 53**

**Tipologia delle verifiche:** orali

**Profitto medio raggiunto:** 8,5

**Interesse partecipazione frequenza:**

Il gruppo classe ha partecipato al dialogo educativo con interesse buono, manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze disciplinari. Un cospicuo numero di alunni si è dimostrato particolarmente sensibile alle sollecitazioni, partecipando in modo interessato e curioso. Un gruppo esiguo mostra ancora qualche difficoltà nella capacità di assimilazione e rielaborazione critica dei contenuti, a causa di un impegno limitato e una partecipazione discontinua. La frequenza è stata quasi sempre regolare.

**MATERIA :**

Scienze naturali, Biologia, Chimica e Scienze della Terra

**Libro di testo:**

Viaggio nelle Scienze naturali 2. Bianchi ,Levi ,Frank,Wysession,Yancopoulos.

**Obiettivi educativi e didattici raggiunti:**

Scrivere le formule e utilizzare la nomenclatura IUPAC per i principali composti organici. Conoscenza delle forme isomeriche dei composti alifatici . Identificazione dei composti organici a partire dai gruppi funzionali più importanti . Capire la differenza tra idrocarburi alifatici e aromatici e descrivere le caratteristiche principali . Conoscenza e capacità di rappresentare e descrivere le biomolecole e i polimeri biologici nei contenuti principali . Conoscenza della struttura del DNA e dell'RNA .

**Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

**Recupero nozioni di base :**

L'atomo e gli orbitali

La configurazione degli elettroni

l'ibridazione del Carbonio

Il legame chimico

### **Gli Idrocarburi Alifatici**

La classificazione degli idrocarburi

Alcani e cicloalcani caratteristiche generali e nomenclatura IUPAC

Reazione di sostituzione radicalica con alogeni

Alcheni e cicloalcheni caratteristiche generali e nomenclatura IUPAC

Alchini caratteristiche generali e nomenclatura

Isomeria costituzionale : Di catena ,di posizione di gruppo funzionale

Stereoisomeria di configurazione :

Isomeri geometrici ( Cis trans )

Isomeria ottica ( enantiomeri )

Stereoisomeria di conformazione :

Conformeri (forma sfalsata e eclissata )

### **Gli Idrocarburi Aromatici**

Il Benzene : la struttura di kekulè , caratteristiche generali e nomenclatura IUPAC dei composti principali .

la SEA nel Benzene (sostituzione elettrofila aromatica )

Ibridi Orto, Meta e Para .

### **I Combustibili fossili**

I giacimenti di carbone ,petrolio e gas naturale .

La distillazione frazionata ,il reforming catalitico e il Cracking .

La reazione di combustione dei combustibili fossili .

Gli Alogenoderivati caratteristiche generali e nomenclatura

Acidi carbossilici caratteristiche generali e nomenclatura

Alcol e Fenoli caratteristiche generali e Nomenclatura

Reazione di Esterificazione e sintesi dei Trigliceridi

Le Ammine                    caratteristiche generali e Nomenclatura

Aldeidi e Chetoni : caratteristiche generali e nomenclatura

### **Le Biomolecole e i Polimeri Biologici :**

i Glucidi (monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi, e polisaccaridi)    classificazione, caratteristiche generali e nomenclatura.

Il Glucosio , il Fruttosio, il Ribosio e l'Acetaldeide (struttura).

il legame glicosidico .

I lipidi (Trigliceridi, steroidi e fosfolipidi ) caratteristiche generali e nomenclatura

Gli aminoacidi e Le Proteine : classificazione e caratteristiche generali .

La struttura delle Proteine e il legame peptidico tra aminoacidi .

Acidi nucleici DNA e RNA struttura e caratteristiche fondamentali .

#### **Programma da svolgere dopo il 13/05 (per macro argomenti):**

L'Atmosfera

#### **Programma non svolto (per macro argomenti):**

La duplicazione del DNA

La sintesi delle proteine .

**Metodologie e Strumenti:** lezione frontale , lezione partecipata, materiali caricati su piattaforma classroom , utilizzo della LIM e del libro di testo.

#### **Numero ore di lezione effettivamente svolte:**

49 ( al 15 Maggio)

#### **Tipologia delle verifiche:**

Verifiche orali e verifiche scritte con domande aperte .

#### **Profitto medio raggiunto:**

sufficiente/discreto

#### **Interesse - partecipazione - frequenza:**

Nel corso dell'anno la classe si è mostrata molto eterogenea: un nucleo ristretto ha manifestato interesse e impegno per gli argomenti trattati, partecipando in modo continuativo e proficuo mentre una parte degli alunni ha manifestato un interesse discontinuo che ha richiesto continui richiami e recuperi del programma svolto .

**Attività extracurricolari:**

Partecipazione a una visita guidata presso la Saras di Sarroch per approfondire lo studio degli Idrocarburi .

Esperienze laboratoriali con legambiente sull'inquinamento dell'atmosfera .

Educazione Civica : Inquinamento da materia plastica .

---

**MATERIA: Religione****Libro di testo:**

- Contadini - Marcuccini - Cardinali, CONFRONTI 2.0, il Capitello
- Materiale autoprodotta

**Obiettivi educativi e didattici raggiunti:**

Hanno dato segno di cogliere la valenza delle scelte morali e le responsabilità che ne derivano. Sono stati capaci di interrogarsi sulla condizione umana tra limiti materiali e speranza di salvezza. Hanno fatto esperienza di un confronto costruttivo tra l'antropologia e l'etica cristiana con i valori emergenti della cultura contemporanea. Hanno dimostrato la capacità di poter sviluppare un serio senso critico riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano in dialogo con la complessità del mondo contemporaneo.

**Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

- Corpo e corporeità. La dimensione personale del proprio corpo sotto l'aspetto dell'identità e la relazione con l'altro.
  - a. Abbiamo o siamo un corpo.
  - b. Il Corpo: interfaccia di comunicazione col Mondo.
  - c. I problemi nella comunicazione.
  - d. Il linguaggio del corpo.
  - e. La visione cristiana della corporeità.
- L'ultimo tabù: l'esperienza della sofferenza e della morte.
  - a. La prospettiva di M. Heidegger in "Essere e tempo".
  - b. La prospettiva Cristiana dell'"andra teleion" nell'ossimoro paolino della forza nella debolezza.
  - c. La paura di morire e la paura di vivere: la risposta evangelica dell'amore.

**Programma da svolgere dopo il 13/05 (per macro argomenti):**

- Domande, curiosità ed approfondimenti degli studenti.

**Programma non svolto (per macro argomenti):**

- Etica dell'inizio vita

**Metodologie e Strumenti:**

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
- discussioni guidate
- slide di PowerPoint e materiale multimediale

**Numero ore di lezione effettivamente svolte:** 26

**Ore previste dal piano di studi:** 33

**Tipologia delle verifiche:**

- Test con risposta multipla e risposte aperte
- Tema

**Profitto medio raggiunto:**

Alto.

**Interesse - partecipazione - frequenza:**

Le studentesse e gli studenti partecipano con interesse alle attività didattiche e al dialogo educativo. La frequenza è regolare.

---

**MATERIA: Matematica**

**Libro di testo:** Leonardo Sasso - LA matematica a colori 5 - edizione azzurra - DeA SCUOLA

**Obiettivi educativi e didattici raggiunti:**

Utilizzare tecniche e procedure di calcolo. Analizzare e interpretare dati e grafici. Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche e, a partire da questi, individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.

**Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

- Introduzione all'Analisi.
- I limiti di funzione.
- Le funzioni continue.
- Il calcolo differenziale: la derivata e i teoremi sulle funzioni derivabili.
- Lo studio di funzione.

**Programma da svolgere dopo il 13/05 (per macro argomenti): /**

**Programma non svolto (per macro argomenti):** Il calcolo integrale - elementi.

**Metodologie e Strumenti:** Lezione frontale. Lezione interattiva. Esercitazioni guidate. Problem solving. Utilizzo di strumenti tradizionali (lavagna) e strumenti multimediali.

**Numero ore di lezione effettivamente svolte:** 55

**Tipologia delle verifiche:** Prove strutturate e/o semistrutturate. Risoluzione di problemi. Interrogazione breve. Interrogazione lunga.

**Profitto medio raggiunto:** medio

**Interesse - partecipazione - frequenza:** La classe è in generale attenta e partecipativa e dimostra interesse per le tematiche trattate. Tuttavia, nel corso dell'anno scolastico, solo un nucleo ristretto ha risposto manifestando quell'impegno e costanza nello studio necessari al superamento delle difficoltà incontrate e al reale sviluppo di competenza. Nonostante le sollecitazioni, nei più l'applicazione personale è stata discontinua e nei restanti totalmente inadeguata. La frequenza non sempre regolare ha ulteriormente ostacolato la significatività degli apprendimenti.

---

**MATERIA: Fisica**

**Libro di testo:** A. Caforio A. Ferilli - Fisica Lezione per lezione - Le Monnier Scuola

**Obiettivi educativi e didattici raggiunti:**

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

**Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

- La carica elettrica e la legge di Coulomb.
- Il campo elettrico e il potenziale.
- La corrente elettrica.
- Il magnetismo.
- Elementi di Fisica moderna: la teoria della relatività ristretta.

**Programma da svolgere dopo il 13/05 (per macro argomenti): /**

**Programma non svolto (per macro argomenti): -**

**Metodologie e Strumenti:** Lezione frontale. Lezione interattiva. Esercitazione e discussione guidata. Problem solving. Utilizzo di strumenti tradizionali (lavagna), di strumenti multimediali, audiovisivi e altre fonti.

**Numero ore di lezione effettivamente svolte:** 52

**Tipologia delle verifiche:** Prove strutturate e/o semistrutturate. Risoluzione di problemi. Interrogazione breve. Interrogazione lunga.

**Profitto medio raggiunto:** medio

**Interesse - partecipazione - frequenza:** La classe è in generale attenta e partecipativa e dimostra interesse per le tematiche trattate. Tuttavia, nel corso dell'anno scolastico, solo un nucleo ristretto ha risposto manifestando quell'impegno e costanza nello studio necessari al superamento delle difficoltà incontrate e al reale sviluppo di competenza. Nonostante le sollecitazioni, nei più l'applicazione personale è stata discontinua e nei restanti totalmente inadeguata. La frequenza non sempre regolare ha ulteriormente ostacolato la significatività degli apprendimenti.

---

## **MATERIA: SCIENZE MOTORIE**

**Libro di testo:** Autori: G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa. Titolo: Più movimento

**Obiettivi educativi e didattici raggiunti:** Gli alunni, seppur a livelli diversi, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati nella programmazione. In particolare hanno raggiunto la consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici, hanno sviluppato la capacità di autogestione nell'organizzazione e nella pratica delle attività motorie proposte. La maggior parte è in grado di rielaborare e applicare in forma personale le specifiche tecniche sportive apprese finalizzandole alla risoluzione originale ed efficace dei problemi motori che affrontano nelle fasi di gioco. Nell'ambito dei giochi sportivi conoscono e sanno applicare strategie tecnico tattiche efficaci. Sanno affrontare il confronto agonistico con rispetto delle regole e del fair play e sono in grado di svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva. Hanno appreso i fondamentali di squadra del badminton, del cicoball, del tennis tavolo e dell'ultimate frisbee.

### **Programma svolto al 13/05 (per macro argomenti):**

#### **Pratica**

- Esercitazioni di preatletismo generale, a corpo libero, volte al potenziamento fisiologico e al miglioramento delle funzioni dei grandi apparati;
- Tecniche di allungamento muscolare e di recupero; stretching statico e dinamico;
- Giochi di squadra: Cicoball, ultimate frisbee, dodgeball, pallavolo;
- Sport di racchetta: tennis tavolo e badminton;
- Attività di arbitraggio;
- Giochi ludici per bambini della scuola primaria

#### **Teoria**

- L'apprendimento e il controllo motorio
- Le capacità coordinative generali e speciali
- Classificazione delle abilità motorie
- Capacità condizionali e allenamento

### **Programma da svolgere dopo il 13/05 (per macro argomenti): -**

- I principi della comunicazione e la comunicazione corporea

### **Programma non svolto (per macro argomenti):**

- Storia dello sport

**Metodologie e Strumenti:** Lavori di gruppo, ricerche individuali e di gruppo, esercitazioni in palestra (laboratorio) utilizzo di strumenti multimediali, uso di internet

**Numero ore di lezione effettivamente svolte:** 46

**Tipologia delle verifiche:** Verifiche pratiche, questionari strutturati, esposizione orale e produzione di elaborati multimediali

**Profitto medio raggiunto:** medio-alto

**Interesse - partecipazione - frequenza:** I ragazzi hanno partecipato alle attività con assiduità ed entusiasmo, hanno manifestato interesse e impegno per gli argomenti trattati, partecipando in modo continuativo e proficuo.

#### **4.4. Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo**

Gli strumenti utilizzati sono stati: libro di testo; materiali di facile reperibilità presenti nella scuola o in altri contesti, quali quotidiani, riviste, fotografie, materiale in fotocopia, dispense elaborate dai docenti; strumenti audiovisivi quali videoproiettore; strumenti interattivi quali piattaforme didattiche di condivisione, computer e internet, lavagna multimediale (LIM).

L'anno scolastico è stato diviso in due quadrimestri con una distribuzione regolare del monte ore disciplinare. Ogni docente ha utilizzato, nel rispetto della libertà di insegnamento, gli strumenti, i mezzi, e i tempi più idonei alla propria disciplina e più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati come risulta dalla tabella 5

## **5. Valutazione degli apprendimenti**

### **5.1 Strumenti di verifica degli apprendimenti**

Per le griglie di valutazione adottate nelle singole discipline si rimanda all'allegato n.3 del PTOF d'Istituto. Relativamente alla valutazione di Educazione Civica si sono adottati i criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti in data 19 febbraio 2021 ed esplicitati nella seguente griglia:

<b>GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA - Legge n. 92 - 20 agosto 2019</b>		
Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
Conoscenza  Conosce il sistema istituzionale del Paese, le funzioni esercitate dai vari organi a livello centrale e locale e i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali.	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti, sa utilizzarle in modo autonomo e riferire con padronanza	Avanzato 9-10
	Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferire agli altri	Intermedio 7-8

<p>Abilità - Impegno e responsabilità</p> <p>Ha consapevolezza del proprio ruolo, dei diritti che può esercitare a livello politico e del valore delle regole della vita democratica. Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici. Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile. Esercita i principi della cittadinanza digitale</p> <p>Partecipazione -Atteggiamento</p> <p>Assume comportamenti che dimostrano la volontà di partecipazione all'organizzazione delle istituzioni. Esercita correttamente le modalità di rappresentanza e di delega. Partecipa al dibattito culturale. Rispetta l'ambiente. Persegue il principio di legalità e di solidarietà. Opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile. Rispetta e valorizza il patrimonio culturale.</p>	Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali	Base 6
	Non ha acquisito le conoscenze di base	Insufficiente
	Ha compreso pienamente il ruolo dei vari soggetti pubblici e l'importanza che a tal fine riveste il ruolo dei cittadini nell'esercizio dei propri diritti politici.	Avanzato 9-10
	Conosce il proprio ruolo nella società e comprende l'importanza che esso assume per l'organizzazione delle istituzioni.	Intermedio 7-8
	Ha una consapevolezza adeguata del proprio ruolo di cittadino	Base 6
	Ha scarsa consapevolezza del proprio ruolo nella società ed è disinteressato all'organizzazione delle istituzioni.	Insufficiente
	E' interessato e partecipa a dibattiti di natura politica, fuori e dentro la scuola, si mostra attento e interessato a quanto succede nella società e cerca di assumere un ruolo nelle istituzioni candidandosi quando consentito.	Avanzato 9-10
	Partecipa e interviene con interesse e costanza	Intermedio 7-8
Partecipa alle discussioni ma non ne è pienamente coinvolto.	Base 6	
Non mostra nessun interesse per le tematiche di tipo politico-socio-economici e si sottrae a qualunque forma di partecipazione ad attività istituzionali.	Insufficiente	

Tabella n. 6

Gli strumenti di verifica utilizzati dai docenti sono i seguenti:

Riepilogo strumenti di valutazione utilizzati

Strumento utilizzato	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze umane	Scienze naturali	Storia dell'arte	Sc.mot.sportive	Rel. Catt./mat.al
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Interrogazione breve	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	
Analisi del testo	X	X	X	X	X							
Analisi e produzione di un testo argomentativo (risoluzione di problemi)	X		X	X		X	X	X				
Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità	X		X	X				X				
Prove strutturate e/o semi strutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Questionario	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Relazione			X	X					X	X	X	
Elaborazione di progetti			X	X				X	X			
Lavori di gruppo			X	X	X			X		X	X	
Prove pratiche / Prove di laboratorio									X		X	
Altro:												

Tabella n.7

## 6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO:

### ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Il progetto denominato "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) elaborato per le classi del secondo biennio e del quinto anno dell'Istituto Tecnico, come stabilito dalla L.107/2015, prevede un monte ore minimo di 90 ore.

Nonostante la deroga del D-l n. 215/2023 - Decreto milleproroghe del 21 Febbraio 2024 la maggior parte degli studenti ha comunque raggiunto il monte ore minimo previsto.

Sono stati attivati percorsi coerenti con i vari indirizzi di studio che - attraverso esperienze nell'ambito scolastico ed extrascolastico, quali attività di stage presso aziende, uffici comunali, studi professionali e altre attività in presenza - hanno consentito il conseguimento di competenze coerenti col Profilo Educativo, Culturale e Professionale e utili al prosieguo degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro .

Nella progettazione dei diversi percorsi PCTO che sono stati attivati, si è riusciti a programmare e conseguire i seguenti obiettivi:

- Sensibilizzare all'utilizzo di modalità didattiche innovative;
- Sensibilizzare sulle scelte di orientamento verso il mondo del lavoro e gli studi universitari;
- Sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa e alla formazione professionale;
- Favorire negli studenti l'acquisizione di competenze di cittadinanza e per l'apprendimento permanente.

I percorsi PCTO che gli studenti della classe hanno affrontato nel corso di questo anno scolastico e dei precedenti relativi al secondo biennio si sono concretizzati nelle attività indicate nel prospetto che segue:

PERCORSI	ATTIVITA' SVOLTE
	<b>2021/22</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● GREST - Gruppo estivo Associazione ANSPI circolo Don Bosco</li><li>● Spiaggia Day</li><li>● Associazione Osmanié - attività presso il maneggio di Castiadas</li></ul>
<b>Partecipazione a stage ed eventi finalizzati alla formazione culturale, sociale, scientifica e sportiva</b>	<b>2022/23</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Visiting Dublin - Esplorare il mondo</li><li>● Seminario "Violenza: percorsi e prospettive d'analisi"</li><li>● Associazione Il falco - attività presso il maneggio di Castiadas</li><li>● Associazione turistica Pro Loco San Vito</li></ul>
	<b>2023/2024</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Visita aziendale agli impianti di Sarroch della SARLUX S.r.l.</li></ul>
<b>Partecipazione ad eventi finalizzati all'orientamento post diploma</b>	<b>2021/22</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Unica Orienta</li></ul> <b>2022/23</b>

- 
- “Orienta Sardegna” a cura dell’associazione Aster
  - Corsi monografici UNICA
  - Formazione PCTO

#### **2023/24**

- Open day UNICA: orientamento universitario alle diverse facoltà dell’Università di Cagliari
- Job day – Aspal
- “Orienta Sardegna” a cura dell’associazione Aster
- Formazione PCTO

---

#### **2021/22**

- Preparazione Cambridge Certification
- Laboratorio filosofico Giordano Bruno

#### **2022/23**

#### **Partecipazione a progetti di Istituto e laboratori scientifici, ambientali, culturali**

- Io non cado nella rete
- Un robot per amico
- Frailes- Laboratori in lingua sarda
- Laboratorio filosofico Giordano Bruno

#### **2023/24**

- MIF Muravera
- Laboratorio filosofico Giordano Bruno- Teatro

---

#### **2022/23**

- Open day – Presentazione offerta formativa dell’istituto

#### **Orientamento in ingresso – Open day**

#### **2023/24**

- Orientamento in ingresso presentazione offerta formativa e attività laboratoriali
- Open day – Presentazione offerta formativa dell’istituto

---

#### **Corso sicurezza nei luoghi di lavoro**

#### **2021/2022**

- Partecipazione al Corso sulla sicurezza relativo alla formazione dei lavoratori, per il rilascio della certificazione spendibile in qualsiasi ambito lavorativo classificato di rischio medio

#### **2022/23**

- Partecipazione al Corso sulla sicurezza relativo alla formazione
-

---

dei lavoratori, per il rilascio della certificazione spendibile in qualsiasi ambito lavorativo classificato di rischio medio

#### **2023/24**

- Partecipazione al Corso sulla sicurezza relativo alla formazione dei lavoratori, per il rilascio della certificazione spendibile in qualsiasi ambito lavorativo classificato di rischio medio
- 

tabella n.8

Gli elementi che hanno concorso alla valutazione dei PCTO da parte del Consiglio di classe sono:  
il rispetto del percorso formativo  
lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive  
le competenze acquisite e la ricaduta sul “gruppo classe” dell’esperienza  
l’autovalutazione dell’allievo.

Gli studenti hanno conseguito, a livelli diversi, le competenze specifiche e trasversali previste dal progetto formativo.

## **7 Attività e progetti**

### **7.1 Attività di recupero e potenziamento attivate**

Le attività di approfondimento, recupero e sostegno si sono svolte in itinere. In particolare, successivamente allo scrutinio quadrimestrale, il recupero è stato effettuato mediante attività guidate dagli insegnanti o tramite studio autonomo.

### **7.2 Attività e progetti attinenti all’Educazione civica**

La L. 92/2019 prescrive che dal 01 settembre dell’a.s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica. L’art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 *Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92* dispone che *per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, definiscono il curricolo di Educazione Civica, tenendo a riferimento le Linee guida.*

#### **Obiettivi educativi raggiunti:**

- promozione della formazione dell’uomo e del cittadino attraverso risposte ai bisogni educativi individuali ed alle nuove esigenze di formazione
- offerta di esperienze culturali, relazionali e sociali significative, per la crescita e la maturazione dei giovani
- consolidamento di un’identità personale in grado di interagire criticamente con l’ambiente
- educazione al rispetto degli altri

- educazione al dialogo, allo scambio, al rispetto delle idee degli altri, alla tolleranza, al rispetto del diverso, ad una cultura della pace e della differenza
- educazione alla conoscenza, al rispetto del proprio ambiente e dell'ambiente in generale
- educazione alla salute.

Le competenze chiave di Cittadinanza, sono state specificate e integrate anche nel piano dei curricula di Educazione civica (Legge n.92 1^ agosto 2019) presentato ed approvato durante il Collegio dei Docenti svoltosi in data 28 ottobre 2021.

Si riportano di seguito le attività svolte durante l'anno scolastico vigente nell'insegnamento dell'Educazione civica:

- Agenda 2030, obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi – **La stratificazione sociale e le disuguaglianze**
- La libertà d'espressione - **La creazione del consenso e il rapporto tra intellettuali e potere**
- Agenda 2030 obiettivo 16: **Forme di devianza e controllo sociale** – limiti e possibilità della “ri-educazione”
- 2030 Agenda, obiettivo 5: **Gender equality**
- Progetto “**Corsa contro la fame**”
- Agenda 2030, obiettivo 11/14: **Inquinamento da materie plastiche e microplastiche**
- **Arte degenerata: storia e significato dell'epurazione artistica nazista**
- **Le leggi razziali e le immagini della propaganda fascista**
- **Guardando l'attualità dell'inattuale. Male banale e male radicale.** Laboratorio di lettura de ‘La banalità del Male’ di Hannah Arendt relativamente allo studio del processo ad Eichmann
- **Incontro con l'Avis**

Le materie coinvolte sono state: italiano, latino, scienze umane, scienze naturali, scienze motorie, inglese, storia, filosofia e storia dell'arte.

### 7.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- Visita alla comunità “La Collina”
- Progetto Erasmus
- Attività di orientamento universitario
- Progetto “Classi in gioco”
- Racchette in classe pro
- Campionati sportivi studenteschi
- Laboratorio di filosofia
- Campionati di filosofia
- Progetto Giordano Bruno 424
- Campionati di italiano
- Corsa contro la fame

### 7.4 Percorsi interdisciplinari

Sono stati individuati argomenti di tipo inter e pluridisciplinare, identificando nuclei tematici riferiti a temi specifici, in base ai quali è stato possibile proporre percorsi ed itinerari di ricerca. In particolare:

- **Il romanticismo:** italiano, inglese, filosofia, storia, storia dell'arte
- **La rivoluzione industriale:** italiano, inglese, storia dell'arte, scienze umane, scienze naturali
- **Lo sfruttamento minorile:** italiano, scienze umane, inglese
- **Il Positivismo:** italiano, storia dell'arte, scienze umane, scienze naturali
- **L'Estetismo:** italiano, inglese, storia dell'arte
- **I totalitarismi:** italiano, storia, filosofia, storia dell'arte, inglese, scienze umane
- **Il flusso di coscienza:** inglese, italiano, filosofia, storia dell'arte
- **La concezione del tempo:** italiano, latino, filosofia, storia dell'arte, fisica
- **L'infinito:** italiano, storia dell'arte, filosofia, matematica
- **L'esperienza della guerra e i testimoni:** storia, filosofia, italiano, latino, inglese, storia dell'arte, scienze umane
- **Illusione e realtà:** italiano, filosofia, storia dell'arte
- **Diritti e società:** italiano, latino, storia, filosofia, scienze umane
- **Crisi delle certezze, relatività e avanguardie:** italiano, filosofia, storia dell'arte, scienze umane, fisica, inglese

## 8. Attribuzione del credito scolastico

Il consiglio di classe, con la partecipazione del docente di IRC o degli insegnamenti alternativi, ha il compito di convertire il credito già assegnato secondo l'allegato A al decreto 62 del 2017:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

## 9. Simulazioni prove d'esame

### 9.1. Simulazioni delle PROVE SCRITTE

In data 3 aprile la classe ha affrontato la simulazione della **prova scritta di Italiano**. Nello specifico sono state assegnate sette tracce tra cui operare la scelta:

- due di tipologia A
- tre di tipologia B
- due di tipologia C

Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova è stato di cinque ore.

In data 10 aprile la classe ha affrontato la simulazione della **seconda prova scritta di Scienze umane**, la quale, sulla base delle indicazioni ministeriali, ha avuto come argomento lo sviluppo di un progetto attinente alle Scienze Umane.

Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova è stato di cinque ore.

### **9.2. Simulazione del COLLOQUIO: MODALITÀ, DATE E CONTENUTI**

Il Consiglio di Classe ha programmato la simulazione del colloquio che avrà luogo nel mese di giugno. Saranno individuati alcuni percorsi coinvolgenti più discipline. Si partirà da uno spunto, che può essere rappresentato da una citazione, un filmato, una foto che definisce un certo periodo storico o un certo fenomeno artistico, letterario, economico ecc., per poi lasciare allo studente la libertà di spaziare nell'ambito delle sue conoscenze e sviluppare un discorso pertinente allo spunto proposto.

Le griglie di valutazione utilizzate per le simulazioni delle prove vengono allegate al presente documento. Per la simulazione della prova orale verrà usata la griglia di valutazione proposta dal Ministero (allegato A - O.M. 55 del 22 marzo 2024).

### **ALLEGATI:**

Fanno parte integrante del documento i seguenti documenti allegati:

- Testi delle prove di simulazione d'esame
- Griglie di valutazione delle prove di simulazione d'esame

Giovanni Verga

**L'amante di Gramigna**

(da *Vita dei campi*)

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti<sup>1</sup> a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare<sup>2</sup>. Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina<sup>3</sup> fra le gambe, pronto a far saltare il capo al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi<sup>4</sup>, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia<sup>5</sup> in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio<sup>6</sup> di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: – La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. – Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

– Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. – Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

– No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. – No, non è venuto qui.

– Dove l'hai visto dunque?

– Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentitel ma lo sento qui, che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiava tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. – Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola<sup>7</sup> di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto<sup>8</sup> da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo. – Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

– Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

– Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie<sup>9</sup> della taglia, hai sbagliato il conto.

– No, vengo a star con te! rispose lei.

– Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

– Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

– Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. – Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: – Questa era per me. – Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese – L'hai scappata? Come hai fatto?

– I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

– Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

– Sì.

– Dove sei ferita?

– Sulla spalla.

– Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse – Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al

crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare<sup>10</sup> le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. – È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; – e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacerato e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria<sup>11</sup> nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

– Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. – Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

– È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo<sup>12</sup>, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie<sup>13</sup> tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizi ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini<sup>14</sup> lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri». Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

1. **riesciti:** *riusciti.*
2. **abbarbicare:** *mettere radici e attaccarsi con forza.*
3. **carabina:** fucile di precisione a una canna.
4. **crocchi:** *gruppi di persone che chiacchierano.*
5. **baia:** con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la coda e la criniera sono nere.
6. **graticcio:** stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti.
7. **gragnuola:** *serie ininterrotta e rapida.*
8. **forteto:** terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.
9. **oncie:** *monete d'oro.*
10. **spesseggiare:** *ripetersi frequentemente.*
11. **casermeria:** posto di guardia nella caserma.
12. **col suo ragazzo:** con il bambino che aveva avuto da Gramigna.
13. **gelosie:** *imposte, ante.*
14. **spallini:** ornamento posto sulla giubba dei carabinieri, in corrispondenza delle spalle.

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? Qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?
2. Quali fattori contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali elementi stilistici sottolineano tale aspetto?
3. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.
4. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?

### Interpretazione

Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili della produzione verghiana, elaborando un discorso coerente e coeso. Rifletti in particolare sul rapporto di queste donne con i loro compaesani e sul punto di vista adottato da Verga per presentare tali personaggi.

## Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

### Gabriele d'Annunzio

#### La sabbia del tempo (da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio,  
il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse<sup>2</sup>  
per l'appressar dell'umido<sup>3</sup> equinozio  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era<sup>4</sup>, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>5</sup>  
10 quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>6</sup>.

1. **Come:** *mentre*.

2. **il cor m'assalse:** *assalì il mio cuore*.

3. **umido:** perché prelude alle piogge autunnali.

4. **urna ... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. **vano:** *esile*.

6. **tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.

2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?

3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?

4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

### **Interpretazione**

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella cocva.

**PROPOSTA B1**

**Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili***

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza: L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema  
35 forma di sopravvivenza.»

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- 5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.
- 10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.
- 15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Testo tratto da: Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico — così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto — ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

<sup>1</sup> Salmi 71, 7

### Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

### **Guerra e mass-media**

Eventi bellici e mezzi di comunicazione di massa paiono aver consolidato un forte legame di reciproca dipendenza. Per un verso la guerra ha accelerato lo sviluppo tecnologico dei mass media, per l'altro le parti in causa hanno sempre più compreso l'importanza di controllare il flusso delle informazioni provenienti dalle zone di combattimento. I media sono diventati vere e proprie "armi strategiche", utilizzate, per esempio, per minare il morale degli avversari o mettere in cattiva luce il loro operato agli occhi dell'opinione pubblica. Rifletti su questo rapporto, facendo riferimento a fatti ed eventi conosciuti. Articola la struttura del tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

## **■ TIPOLOGIA C**

### **Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

#### **Donne, ricerca e parità di genere**

In Italia si è raggiunta una sostanziale parità di accesso e di uscita dai percorsi universitari tra uomini e donne. Nei percorsi di carriera, purtroppo, permangono invece delle disparità e il bilanciamento sul genere nelle carriere accademiche ancora non è stato raggiunto soprattutto per certe discipline e sempre nei ruoli apicali. C'è da dire che ci sono dei miglioramenti, si va verso un riequilibrio ma il raggiungimento dello stesso è ancora lontano, soprattutto per quanto riguarda le posizioni di vertice. Anche per quello che riguarda i settori scientifici, si mantiene questa disparità tra discipline socio umanistiche a discapito di quelle cosiddette scientifiche e anche nei livelli di carriera le promozioni delle donne sono inferiori nell'ambito delle discipline scientifiche.

[www.ingv.it/it/newsletter-INGV-n-5-maggio-2020-anno-xiv/donne-ricerca-e-parita-di-genere-intervista-sveva-aveduto](http://www.ingv.it/it/newsletter-INGV-n-5-maggio-2020-anno-xiv/donne-ricerca-e-parita-di-genere-intervista-sveva-aveduto)

## **■ PRODUZIONE**

- ◆ Il brano in questione costituisce un passaggio tratto da un'intervista a Sveva Aveduto, ricercatrice emerita del CNR e Presidente di *Donna e Scienza*, associazione che si occupa di promuovere attraverso la ricerca e la riflessione la partecipazione delle donne alla ricerca. A partire dalle riflessioni proposte nel brano e traendo spunto dalla vostra esperienza e dalle vostre conoscenze, manifestate la vostra opinione riguardo ai temi proposti. Potete articolare il vostro elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **SIMULAZIONE - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **Tema di: Scienze Umane (L 11)**

***Il candidato, avvalendosi anche della lettura dei brani proposti, illustri l'importanza antropologica e sociologica del fenomeno religioso nella società contemporanea, riflettendo sulle ragioni più frequenti dei conflitti religiosi e sul possibile contributo che una pedagogia della tolleranza e della non-violenza può offrire a una visione non ostile della differenza religiosa.***

«La tesi che intendiamo dimostrare è che le religioni entrano in guerra fra loro, o prendono parte ai molti conflitti etnici del tempo presente, quando esse diventano il linguaggio pubblico delle politiche d'identità, repertorio di simboli che attori sociali e politici diversi utilizzano per parlare d'altro e dell'altro: dell'identità minacciata e del volto del nemico che la minaccia. La religione può diventare allora, nell'azione collettiva, una risorsa di senso strategica all'ottenimento di obiettivi politici (pulizia etnica, definizione della coscienza nazionale, legittimazione dell'alleanza fra istituzioni religiose e ceto politico al potere in deficit di autorità, e così via), assumendo vesti e volti diversi, secondo le molteplici e variegate situazioni nelle quali essa si trova a essere coinvolta. Ciò spiega perché la religione nella società contemporanea non solo abbia recuperato una rilevante presenza nella sfera pubblica, ma abbia altresì dimostrato di essere un elemento importante nella definizione delle politiche d'identità. [...]

Solo se prendiamo in considerazione l'intreccio fra religione e politiche d'identità nel tempo presente, si può affrontare l'analisi della relazione fra religioni e guerra e del perché, oggi, esse siano trascinate in modo palese nel conflitto violento».

E. Pace, *Perché le religioni scendono in guerra?*, Laterza, Roma-Bari, 2004

«È dunque significativo, ed elemento importante nello studio della cultura fascista, che questa tenda ad occupare proprio il posto della religione. Mosse insiste giustamente sulla ritualità, come tratto essenziale delle nuove pratiche di massa. Il rito e, si può ben dire, la liturgia guidano l'organizzazione del consenso di massa. La commemorazione dei ' martiri' diventa presto una delle ricorrenze di maggiore intensità del regime. Con essa il movimento fascista s'impadronisce di un tema tradizionale del controllo ecclesiastico: la morte e il suo significato.

“Sia in Germania che in Italia il mito dell'esperienza bellica - la gloria della lotta, il retaggio dei martiri, il cameratismo delle trincee - vanificò qualsiasi fermo proposito di non fare più

guerre. La liturgia politica del fascismo con le sue innumerevoli feste favorì la stessa smania di eccitazione di prender parte a un'azione significativa. Fu tipica l'espressione, spesse volte ripetuta durante la guerra, secondo cui la morte in battaglia aveva reso proficua la vita" ».

Francesco Torchiani, *Il Politico*, Vol. 73, No. 2 (218), 2008, pp. 235-238

***Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti***

1. *Esplicita il concetto di pedagogia sociale in riferimento all'opera educativa di A. S. Makarenko.*
2. *Esplicita il concetto di "umanesimo integrale" nella pedagogia di J. Maritain.*
3. *Esplicita la rivoluzione operata nella scuola del '900 dalla teoria e dal metodo dell'educazione «nuova» o «progressiva»;*
4. *Illustra l'importanza del concetto di "ambiente di apprendimento" facendo riferimento ai principali autori dell'attivismo pedagogico.*

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO**

Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>originali e strutturate in maniera eccellente</b>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>rigorose e ben strutturate</b>	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>chiare e costruttive</b>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>adeguate e lineari</b>	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</b>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</b>	4
	Il testo risulta <b>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</b>	3
	Il testo risulta <b>a tratti mancante</b> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta <b>completamente mancante</b> di pianificazione e nell'ideazione di base. <b>L'elaborato è consegnato in bianco.</b>	1
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è caratterizzato da un' <b>eccellente coesione e chiarezza</b> espositiva supportato da <b>argomentazioni pienamente coerenti ed originali</b>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <b>pienamente coeso</b> e fondato su <b>evidenti e chiare relazioni logiche</b>	9
	Il testo presenta un <b>buon livello di coesione e coerenza</b>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <b>lineare</b> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <b>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Il testo <b>non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</b> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <b>solo a tratti coeso</b> e le <b>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</b>	4
	Il testo è <b>scarsamente coeso</b> e le <b>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</b> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <b>quasi del tutto assenti</b>	2
	La coesione e la coerenza del testo sono <b>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</b>	1
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Bagaglio lessicale <b>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</b>	10
	Bagaglio lessicale <b>ricco, ottima padronanza</b> linguistica	9
	Bagaglio lessicale <b>buono, uso appropriato</b> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <b>discreto, uso adeguato</b> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <b>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Bagaglio lessicale <b>a tratti ripetitivo</b> e padronanza lessicale <b>incerta</b>	5
	Lessico <b>impreciso e scarsa padronanza</b> dello stesso	4
	Lessico <b>spesso ripetitivo</b> con presenza di alcune <b>improprietà</b> linguistiche	3
	Lessico <b>ripetitivo e povero</b> usato in maniera <b>del tutto impropria</b>	2
	Lessico <b>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Correttezza grammaticale <b>ineccepibile. Uso impeccabile</b> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <b>accurata. Ottimo ed efficace</b> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>chiari e corretti.</b>	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>corretti anche se con qualche leggera imprecisione.</b>	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</b>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>non del tutto lineare. Qualche errore</b> sistematico	5
	<b>Errori</b> di morfologia e sintassi scorretta <b>in più punti.</b> Punteggiatura <b>approssimativa</b>	4
	<b>Errori diffusi</b> e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <b>approssimativa e</b> , in alcun punti, completamente scorretta	3
	<b>Errori diffusi e gravi a tutti i livelli.</b> Punteggiatura scorretta e a tratti <b>inesistente</b>	2
	<b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze <b>precise, approfondite ed ampiamente articolate.</b> Riferimenti culturali <b>eccellenti</b>	10
	Conoscenze <b>ricche e puntuali.</b> Riferimenti culturali di <b>ottimo</b> livello	9
	Conoscenze <b>pertinenti ed esaurienti. Opportuni</b> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <b>appropriate ed esaustive.</b> Riferimenti culturali di livello <b>discreto</b>	7
	Conoscenze essenziali <b>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate</b> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <b>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</b> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <b>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</b> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <b>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</b> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <b>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</b> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <b>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali</b> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta ed organica.</b> Valutazioni personali <b> motivate, approfondite e a tratti originali</b>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta ed organica.</b> Valutazioni personali <b>coerenti ed adeguatamente approfondite</b>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta.</b> Valutazioni personali <b>chiare e lineari.</b>	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <b>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</b>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>mediocre/incerta. Alcune parti</b> della traccia <b>non sono sviluppate in modo adeguato</b>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>non del tutto appropriata.</b> Alcune <b>considerazioni</b> sviluppate <b>non sono pertinenti</b> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>parziale e non appropriata.</b> Giudizi critici e valutazioni personali sono <b>solo accennati</b>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>inadeguata e con errori.</b>	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <b>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1

## TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>  <i>(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione )</i>	Rispetto <b>completo, puntuale ed esaustivo</b> delle richieste poste dalla consegna .	<b>10</b>
	Rispetto <b>completo ed esaustivo</b> delle richieste poste dalla consegna.	<b>9</b>
	Rispetto <b>adeguato</b> delle richieste poste dalla consegna	<b>8</b>
	Rispetto <b>pressoché completo</b> delle richieste poste dalla consegna	<b>7</b>
	Rispetto <b>pertinente</b> ma <b>con qualche incompletezza</b> rispetto ai vincoli posti dalla consegna	<b>6*</b>
	Rispetto <b>approssimativo</b> delle richieste della consegna	<b>5</b>
	Consegna rispettata <b>solo in parte</b> .	<b>4</b>
	<b>Alcuni</b> vincoli alla consegna <b>ignorati</b> . Linguaggio <b>inappropriato</b> alla tipologia	<b>3</b>
	Consegna <b>ignorata in molti elementi</b>	<b>2</b>
	Consegna del tutto <b>mancante</b> . <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi in profondità</b> e sono state <b>individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche</b>	<b>10</b>
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>pienamente compresi</b> e sono state <b>individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza</b>	<b>9</b>
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi</b> e sono state <b>globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche</b>	<b>8</b>
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>correttamente compresi</b>	<b>7</b>
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi nelle loro linee generali</b>	<b>6*</b>
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi superficialmente</b>	<b>5</b>
	Il testo è stato <b>parzialmente compreso</b> ed <b>in alcuni parti è stato frainteso</b>	<b>4</b>
	Il testo è stato <b>compreso solo in minima parte</b> ed il suo <b>significato in più punti</b> è stato <b>equivocato</b>	<b>3</b>
Il testo <b>non è stato compreso in alcune delle sue parti</b>	<b>2</b>	
<b>L'elaborato è stato consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	<b>Eccellente</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Completa conoscenza delle strutture retoriche</b> e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	<b>10</b>
	<b>Ottima</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Conoscenza approfondita</b> delle figure retoriche	<b>9</b>
	<b>Buona</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Buona</b> conoscenza delle figure retoriche	<b>8</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta <b>correttamente</b>	<b>7</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo <b>sostanzialmente corretta</b>	<b>6*</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con <b>superficialità ed imprecisioni</b>	<b>5</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>svolta parzialmente e non esente da errori</b>	<b>4</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>svolta solo in minima parte e con errori diffusi</b>	<b>3</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>inconsistente e completamente incorretta</b>	<b>2</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>NON svolta</b> . <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>
<b>Interpretazione corretta ed articolata del testo</b>	<b>Eccellenti</b> capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	<b>10</b>
	<b>Ottime</b> capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	<b>9</b>
	<b>Efficace</b> interpretazione critica ed articolata del testo	<b>8</b>
	Interpretazione <b>corretta</b> del testo e <b>discrete</b> capacità di contestualizzazione	<b>7</b>
	Interpretazione <b>sostanzialmente corretta</b> del testo	<b>6*</b>
	Interpretazione <b>superficiale</b> del testo	<b>5</b>
	Il testo è interpretato con <b>approssimazione ed in parte è stato frainteso</b>	<b>4</b>
	Il testo è stato interpretato con <b>molta approssimazione e solo in minima parte</b>	<b>3</b>
	Il testo <b>non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti</b>	<b>2</b>
Il testo <b>non è stato interpretato affatto</b> . <b>L'elaborato è stato consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE
		PARTE SPECIFICA
		PUNTEGGIO TOTALE /100

CLASSE \_\_\_\_\_ ALUNNO \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO**

Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>originali e strutturate in maniera eccellente</b>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>rigorose e ben strutturate</b>	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>chiare e costruttive</b>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>adeguate e lineari</b>	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</b>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</b>	4
	Il testo risulta <b>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</b>	3
	Il testo risulta <b>a tratti mancante</b> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta <b>completamente mancante</b> di pianificazione e nell'ideazione di base. <b>L'elaborato è consegnato in bianco.</b>	1
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è caratterizzato da un' <b>eccellente coesione e chiarezza</b> espositiva supportato da <b>argomentazioni pienamente coerenti ed originali</b>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <b>pienamente coeso</b> e fondato su <b>evidenti e chiare relazioni logiche</b>	9
	Il testo presenta un <b>buon livello di coesione e coerenza</b>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <b>lineare</b> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <b>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Il testo <b>non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</b> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <b>solo a tratti coeso</b> e le <b>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</b>	4
	Il testo è <b>scarsamente coeso</b> e le <b>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</b> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <b>quasi del tutto assenti</b>	2
	La coesione e la coerenza del testo sono <b>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</b>	1
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Bagaglio lessicale <b>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</b>	10
	Bagaglio lessicale <b>ricco, ottima padronanza</b> linguistica	9
	Bagaglio lessicale <b>buono, uso appropriato</b> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <b>discreto, uso adeguato</b> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <b>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Bagaglio lessicale <b>a tratti ripetitivo</b> e padronanza lessicale <b>incerta</b>	5
	Lessico <b>impreciso e scarsa padronanza</b> dello stesso	4
	Lessico <b>spesso ripetitivo</b> con presenza di alcune <b>improprietà</b> linguistiche	3
	Lessico <b>ripetitivo e povero</b> usato in maniera <b>del tutto impropria</b>	2
	Lessico <b>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Correttezza grammaticale <b>ineccepibile. Uso impeccabile</b> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <b>accurata. Ottimo ed efficace</b> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>chiari e corretti.</b>	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>corretti anche se con qualche leggera imprecisione.</b>	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</b>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>non del tutto lineare. Qualche errore</b> sistematico	5
	<b>Errori</b> di morfologia e sintassi scorretta <b>in più punti.</b> Punteggiatura <b>approssimativa</b>	4
	<b>Errori diffusi</b> e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <b>approssimativa e</b> , in alcun punti, completamente scorretta	3
	<b>Errori diffusi e gravi a tutti i livelli.</b> Punteggiatura scorretta e a tratti <b>inesistente</b>	2
	<b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze <b>precise, approfondite ed ampiamente articolate.</b> Riferimenti culturali <b>eccellenti</b>	10
	Conoscenze <b>ricche e puntuali.</b> Riferimenti culturali di <b>ottimo</b> livello	9
	Conoscenze <b>pertinenti ed esaurienti. Opportuni</b> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <b>appropriate ed esaustive.</b> Riferimenti culturali di livello <b>discreto</b>	7
	Conoscenze essenziali <b>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate</b> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <b>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</b> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <b>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</b> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <b>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</b> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <b>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</b> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <b>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali</b> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta ed organica.</b> Valutazioni personali <b> motivate, approfondite e a tratti originali</b>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta ed organica.</b> Valutazioni personali <b>coerenti ed adeguatamente approfondite</b>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta.</b> Valutazioni personali <b>chiare e lineari.</b>	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <b>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</b>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>mediocre/incerta. Alcune parti</b> della traccia <b>non sono sviluppate in modo adeguato</b>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>non del tutto appropriata.</b> Alcune <b>considerazioni</b> sviluppate <b>non sono pertinenti</b> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>parziale e non appropriata.</b> Giudizi critici e valutazioni personali sono <b>solo accennati</b>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>inadeguata e con errori.</b>	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <b>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1

## TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Individuazione <b>chiara, corretta, completa ed originale</b> della tesi e degli snodi argomentativi	<b>12</b>
	Individuazione <b>approfondita e completa</b> della tesi e degli snodi argomentativi	<b>11</b>
	Individuazione <b>corretta</b> della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	<b>10</b>
	Individuazione <b>efficace ed adeguatamente articolata</b> della tesi e delle argomentazioni	<b>9</b>
	Individuazione <b>soddisfacente</b> della tesi e delle argomentazioni	<b>8</b>
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni <b>adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste</b>	<b>7*</b>
	Individuazione <b>approssimativa</b> della tesi e <b>rilevazione sommaria</b> delle argomentazioni a sostegno	<b>6</b>
	Individuazione <b>imprecisa</b> della tesi e delle argomentazioni a sostegno	<b>5</b>
	<b>Parziale</b> individuazione della tesi e <b>difficoltà a rilevare</b> le argomentazioni proposte	<b>4</b>
	<b>Confusionaria</b> individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	<b>3</b>
	<b>Errata</b> individuazione della tesi e <b>mancata rilevazione</b> degli snodi argomentativi	<b>2</b>
<b>Mancata</b> individuazione della tesi e delle argomentazioni. <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	<b>Eccellente, complesso e razionale</b> il percorso ragionativo. Uso <b>impeccabile</b> dei connettivi	<b>14</b>
	<b>Ampio, coerente ed esaustivo</b> il percorso ragionativo. Uso <b>corretto e logico</b> dei connettivi	<b>13</b>
	<b>Coerente ed esaustivo</b> il percorso ragionativo. Uso <b>adeguato e corretto</b> dei connettivi	<b>12</b>
	<b>Buono</b> lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso <b>corretto</b> dei connettivi	<b>11</b>
	<b>Discreto</b> sviluppo del percorso ragionativo. Uso <b>sostanzialmente corretto</b> dei connettivi	<b>10</b>
	<b>Lineare e corretto</b> il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	<b>9*</b>
	<b>Adeguato, seppur molto semplice</b> , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. <b>Incerto a tratti</b> l'uso dei connettivi	<b>8</b>
	<b>Approssimativo e schematico</b> il percorso ragionativo. <b>Incerto in alcuni punti</b> l'uso dei connettivi	<b>7</b>
	<b>Approssimativo</b> il percorso ragionativo. Uso dei connettivi <b>incerto in più punti</b>	<b>6</b>
	<b>Frammentario ed incompleto</b> il percorso ragionativo. <b>Incerto in molti punti</b> l'uso dei connettivi	<b>5</b>
	A tratti <b>ripetitivo</b> il percorso ragionativo. <b>Incerto in molti punti</b> l'uso dei connettivi	<b>4</b>
	<b>Scarse capacità</b> nell'elaborazione di un percorso ragionativo. <b>Non pertinente</b> l'uso dei connettivi	<b>3</b>
	<b>Del tutto incoerente e incompleto</b> il percorso argomentativo. Uso <b>errato</b> dei connettivi	<b>2</b>
<b>Piena incapacità</b> di sostenere un percorso argomentativo. <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Argomentazione personale <b>eccellente</b> , sostenuta con <b>congruenza e sicurezza</b> . <b>Impeccabili</b> i riferimenti culturali.	<b>14</b>
	Argomentazione personale <b>molto originale</b> e sostenuta con sicurezza. <b>Molto validi</b> i riferimenti culturali.	<b>13</b>
	Argomentazione personale <b>a tratti originale</b> e <b>nel complesso molto valida</b> . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera <b>precisa e coerente</b>	<b>12</b>
	Argomentazione personale caratterizzata da <b>buona sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>coerenti</b>	<b>11</b>
	Argomentazione personale caratterizzata da <b>discreta sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>nel complesso coerenti</b>	<b>10</b>
	Argomentazione personale caratterizzata da <b>adeguata sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>nel complesso coerenti</b>	<b>9</b>
	Argomentazione personale sostenuta con <b>semplicità e correttezza</b> anche nei riferimenti culturali	<b>8*</b>
	Qualche <b>leggera imperfezione</b> nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	<b>7</b>
	Argomentazione <b>superficiale</b> . <b>Imprecisi</b> riferimenti culturali	<b>6</b>
	Argomentazione <b>superficiale, poco opportuni</b> i riferimenti culturali	<b>5</b>
	Argomentazione <b>scarsa</b> . <b>Scarni e poco opportuni</b> i riferimenti culturali	<b>4</b>
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali <b>non sono corretti</b>	<b>3</b>
	<b>Non si evidenzia alcuna capacità</b> di argomentazione. <b>Assenti</b> i riferimenti culturali	<b>2</b>
<b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17,8 >18 Es.2: 92:5= 18,4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE
		PARTE SPECIFICA
		PUNTEGGIO TOTALE /100

CLASSE                      ALUNNO

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO**

Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>originali e strutturate in maniera eccellente</b>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>rigorose e ben strutturate</b>	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>chiare e costruttive</b>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>adeguate e lineari</b>	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</b>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</b>	4
	Il testo risulta <b>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</b>	3
	Il testo risulta <b>a tratti mancante</b> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
Il testo risulta <b>completamente mancante</b> di pianificazione e nell'ideazione di base. <b>L'elaborato è consegnato in bianco.</b>	1	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è caratterizzato da <b>un'eccellente coesione e chiarezza</b> espositiva supportato da <b>argomentazioni pienamente coerenti ed originali</b>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <b>pienamente coeso</b> e fondato su <b>evidenti e chiare relazioni logiche</b>	9
	Il testo presenta un <b>buon livello di coesione e coerenza</b>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <b>lineare</b> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <b>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Il testo <b>non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</b> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <b>solo a tratti coeso</b> e le <b>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</b>	4
	Il testo è <b>scarsamente coeso</b> e le <b>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</b> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <b>quasi del tutto assenti</b>	2
La coesione e la coerenza del testo sono <b>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</b>	1	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Bagaglio lessicale <b>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</b>	10
	Bagaglio lessicale <b>ricco, ottima padronanza linguistica</b>	9
	Bagaglio lessicale <b>buono, uso appropriato</b> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <b>discreto, uso adeguato</b> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <b>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Bagaglio lessicale <b>a tratti ripetitivo</b> e padronanza lessicale <b>incerta</b>	5
	Lessico <b>impreciso e scarsa padronanza</b> dello stesso	4
	Lessico <b>spesso ripetitivo</b> con presenza di alcune <b>improprietà</b> linguistiche	3
	Lessico <b>ripetitivo e povero</b> usato in maniera <b>del tutto impropria</b>	2
Lessico <b>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Correttezza grammaticale <b>ineccepibile. Uso impeccabile</b> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <b>accurata. Ottimo ed efficace</b> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>chiari e corretti.</b>	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>corretti anche se con qualche leggera imprecisione.</b>	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</b>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>non del tutto lineare. Qualche errore</b> sistematico	5
	<b>Errori</b> di morfologia e sintassi scorretta <b>in più punti. Punteggiatura approssimativa</b>	4
	<b>Errori diffusi</b> e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <b>approssimativa e</b> , in alcuni punti, completamente scorretta	3
	<b>Errori diffusi e gravi a tutti i livelli.</b> Punteggiatura scorretta e a tratti <b>inesistente</b>	2
<b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze <b>precise, approfondite ed ampiamente articolate.</b> Riferimenti culturali <b>eccellenti</b>	10
	Conoscenze <b>ricche e puntuali.</b> Riferimenti culturali di <b>ottimo</b> livello	9
	Conoscenze <b>pertinenti ed esaurienti. Opportuni</b> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <b>appropriate ed esauritive.</b> Riferimenti culturali di livello <b>discreto</b>	7
	Conoscenze essenziali <b>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate</b> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <b>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</b> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <b>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</b> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <b>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</b> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <b>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</b> i riferimenti culturali	2
Conoscenze e riferimenti culturali <b>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali</b> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta ed organica.</b> Valutazioni personali <b> motivate, approfondite e a tratti originali</b>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta ed organica.</b> Valutazioni personali <b>coerenti ed adeguatamente approfondite</b>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta.</b> Valutazioni personali <b>chiare e lineari.</b>	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <b>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</b>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>mediocre/incerta. Alcune parti</b> della traccia <b>non sono sviluppate in modo adeguato</b>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>non del tutto appropriata.</b> Alcune <b>considerazioni</b> sviluppate <b>non sono pertinenti</b> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>parziale e non appropriata.</b> Giudizi critici e valutazioni personali sono <b>solo accennati</b>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>inadeguata e con errori.</b>	2
Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1	

## TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi</b>	Il testo rispetta in maniera <b>eccellente</b> la traccia . Il titolo (se presente) è <b>originale e molto efficace</b> . La parafrasi (se presente) è <b>certosina ed accurata</b> .	<b>12</b>
	<b>Ottima</b> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è <b>coerente e molto efficace</b> . La parafrasi (se presente) è <b>accurata</b> .	<b>11</b>
	<b>Buona</b> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>coerentemente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b> .	<b>10</b>
	<b>Discreta</b> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è <b>corretto ed esemplificativo</b> dell'argomento. La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b> .	<b>9</b>
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia . Il titolo(se presente) è <b>opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b>	<b>8</b>
	Il testo è <b>sostanzialmente pertinente</b> rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto</b> .	<b>7*</b>
	Il testo è <b>sostanzialmente adeguato</b> nello sviluppo ma <b>a tratti non molto coerente</b> nello sviluppo così come nella formulazione del titolo(se presente). La parafrasi (se presente) <b>non è completamente incisiva</b>	<b>6</b>
	Il testo presenta <b>alcune incongruenze</b> nel suo sviluppo e a tratti si presenta <b>poco pertinente</b> . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) <b>non è molto incisiva</b>	<b>5</b>
	Il testo è <b>a tratti poco pertinente</b> rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>a tratti inefficace</b> .	<b>4</b>
	Il testo è <b>poco pertinente</b> rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è <b>non opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>inefficace</b> .	<b>3</b>
	Il testo <b>manca di coerenza</b> sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo(se presente) e nella parafrasi (se presente)	<b>2</b>
Il testo <b>non presenta alcuna coerenza</b> rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) <b>manca</b> , così come la parafrasi. <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<b>Eccellente</b> capacità espositiva e <b>piena consapevolezza</b> nello sviluppo lineare dei dati.	<b>14</b>
	<b>Ottima</b> capacità espositiva ed <b>egregia linearità</b> nello sviluppo dei dati	<b>13</b>
	<b>Buona</b> capacità espositiva; anche i dati sono <b>ben organizzati</b> nello sviluppo	<b>12</b>
	<b>Discreta</b> capacità espositiva. I dati sono sviluppati con <b>consapevolezza e chiarezza</b>	<b>11</b>
	I dati sono disposti con <b>semplicità, chiarezza e consapevolezza</b> . L'esposizione è <b>adeguata</b> allo sviluppo	<b>10</b>
	I dati sono disposti in maniera <b>semplice ed ordinata</b> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto</b> .	<b>9*</b>
	L'esposizione è <b>semplice</b> e solo <b>parzialmente ordinata</b> . I dati sono <b>attinenti</b>	<b>8</b>
	L'esposizione è <b>molto semplice</b> . I dati sono <b>attinenti</b> ma non <b>alcune volte non coerenti</b> fra loro	<b>7</b>
	<b>Alcune imperfezioni</b> nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	<b>6</b>
	L'esposizione è <b>a tratti poco efficace</b> . I dati spesso <b>non sono coerenti</b> tra loro	<b>5</b>
	<b>Numerose imperfezioni</b> nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso <b>inconsistente</b>	<b>4</b>
L'esposizione presenta <b>molte incongruenze</b> . Alcuni dati sono <b>solo accennati</b>	<b>3</b>	
I dati sono enumerati <b>senza alcun ordine</b> e <b>senza</b> che ne sia fornita <b>un'analisi coerente</b>	<b>2</b>	
<b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>Eccellente</b> articolazione delle conoscenze, sostenuta con <b>congruenza e sicurezza</b> . <b>Impeccabili</b> i riferimenti culturali.	<b>14</b>
	<b>Molto originale</b> l'articolazione delle conoscenze. <b>Corretti e perfettamente articolati</b> i riferimenti culturali.	<b>13</b>
	<b>Originale</b> l'articolazione delle conoscenze . <b>Pertinenti, corretti ed articolati</b> i riferimenti culturali	<b>12</b>
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da <b>sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>pertinenti e coerenti</b> allo sviluppo	<b>11</b>
	L'articolazione delle conoscenze è <b>corretta e adeguatamente motivata</b> . I riferimenti culturali sono <b>pertinenti</b>	<b>10</b>
	Qualche <b>leggera imperfezione</b> nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	<b>9</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <b>corretti e adeguatamente articolati</b> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto</b> .	<b>8*</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <b>corretti</b> ma in alcuni punti <b>solo parzialmente articolati</b>	<b>7</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso <b>parzialmente corretti ed articolati</b>	<b>6</b>
	Le conoscenze sono <b>poco articolate</b> . I riferimenti culturali <b>non sempre pertinenti</b>	<b>5</b>
	Le conoscenze evidenziate sono <b>scarse</b> . I riferimenti culturali <b>non sempre pertinenti</b>	<b>4</b>
Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti <b>inadeguati</b>	<b>3</b>	
Conoscenze e riferimenti culturali sono <b>del tutto inadeguati</b> e loro articolazione è <b>disomogenea</b>	<b>2</b>	
Conoscenze e riferimenti culturali <b>non sono per niente articolati</b> . L'elaborato è consegnato in bianco	<b>1</b>	

*Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18*

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE                      ALUNNO

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE<sup>3</sup>

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	/20	/10
<b>CONOSCERE</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise, complete ed approfondite	7	3.5
	Conoscenze precise, complete	6	3
	Conoscenze precise ma incomplete	5	2.5
	Conoscenze principali	4	2
	<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>3</b>	<b>1.5</b>
	Conoscenze lacunose	2	1
	Conoscenze superficiali	1	0.5
	Il candidato/a rinuncia al tentativo e/o consegna la prova in bianco	0	0
<b>COMPRENDERE</b> Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione completa	5	2.5
	Comprensione adeguata	4	2
	<b>Comprensione essenziale</b>	<b>3</b>	<b>1.5</b>
	Comprensione parziale	2	1
	Fuori tema: comprensione gravemente lacunosa	1	0.5
	Il candidato/a rinuncia al tentativo e/o consegna la prova in bianco	0	0
<b>INTERPRETARE</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione chiara e coerente	4	2
	<b>Interpretazione equilibrata</b>	<b>3</b>	<b>1.5</b>
	Interpretazione parziale	2	1
	Interpretazione libera e inadeguata	1	0.5
	Il candidato/a rinuncia al tentativo e/o consegna la prova in bianco	0	0
<b>ARGOMENTARE</b> Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere l'evoluzione in chiave critico riflessiva, rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, critica, con numerosi collegamenti e confronti	4	2
	<b>Argomentazione chiara, con collegamenti e confronti essenziali</b>	<b>3</b>	<b>1.5</b>
	Argomentazione confusa con pochi collegamenti e confronti pertinenti	2	1
	Argomentazione debole con collegamenti e confronti improbabili	1	0.5
	Il candidato/a rinuncia al tentativo e/o consegna la prova in bianco	0	0
	<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		

I DOCENTI

I DOCENTI

Documento approvato nella riunione del Consiglio di Classe del 13 maggio 2024

DISCIPLINE	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Latino	Prof.ssa Luigia Cardu	<i>Luigia Cardu</i>
Inglese	Prof.ssa Anna Teresa Colella	<i>Anna Teresa Colella</i>
Scienze umane	Prof.ssa Tania Fadda	<i>Tania Fadda</i>
Matematica e Fisica	Prof.ssa Raffaella Pilia	<i>Raffaella Pilia</i>
Storia e Filosofia	Prof. Riccardo Berutti	<i>Riccardo Berutti</i>
Scienze naturali	Prof. Michele Baldussi	<i>Michele Baldussi</i>
Storia dell'Arte	Prof.ssa Rossella Tolu	<i>Rossella Tolu</i>
Scienze motorie	Prof.ssa Marzia Fonnesu	<i>Marzia Fonnesu</i>
Religione cattolica	Prof. Frau Roberto	<i>Roberto Frau</i>

Muravera, 13 maggio 2024

Il Coordinatore della classe

Prof.ssa Luigia Cardu

*Luigia Cardu*



Il Dirigente Scolastico

Prof. Mario Sechi

*Mario Sechi*